

Anno
2022

Azienda Committente:

NEUTALIA S.r.l.
Strada Comunale per Arconate n. 121
21052 Busto Arsizio
Tel 0331-341979
www.neutalia.it
COD. FISC. PIVA 00234060127

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (D.U.V.R.I.)

INFORMAZIONE SUI RISCHI SPECIFICI SUI LUOGHI DI LAVORO
(art. 26, comma 1 lettera b, D.Lgs. 81/2008)

MISURE DA ADOTTARE PER ELIMINARE O RIDURRE AL MINIMO
I RISCHI DA INTERFERENZE
(art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/2008)

**D.U.V.R.I. Fornitura e posa primo canale e primo banco evaporatore caldaia linea 1
n. 23/2022**

Lista distribuzione documento:

FUNZIONE	COGNOME	NOME	SUPPORTO	ORIGINALE/COPIA
Delegato del datore di Lavoro Committente (RUP)	Reginato	Alessandro	Informatico	Originale
RSPP	Paro	Fabio	Informatico	Copia
RUT	Frigoli	Cristina	Informatico	Copia
RO	Tassone	Ilario	Informatico	Copia
SME	Az-Eddine	Aloubi	Informatico	Copia
DL	IMPRESA		Informatico	Copia

Rev.	Data	Causale	Approvazione		
00	03.08.2022	Emissione documento DUVRI PRELIMINARE	Redatto ASPP Paola Arisi	Verificato DDL/RUP	Approvato DDL/RUP
01	gg.mese.anno	Revisione documento	Redatto RSPP	Verificato DDL/RUP	Approvato DDL/RUP

SEZIONE 0: INDICE DELLE SEZIONI

Indice

SEZIONE 1: INFORMAZIONI GENERALI	5
SEZIONE 2: OGGETTO DELL'APPALTO.....	7
SEZIONE 3: PLANIMETRIA DELL'IMPIANTO - AREE DI LAVORO	9
SEZIONE 4: REGOLE GENERALI	16
SEZIONE 5: METODO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO	17
5.1 CONSIDERAZIONI GENERALI	17
5.2 RISCHI SPECIFICI TRASVERSALI ALL'INTERNO DELL'IMPIANTO	18
SEZIONE 6: NORME DI COMPORTAMENTO per l'accesso degli appaltatori e del personale esterno dell'appaltatore ai luoghi di lavoro	23
SEZIONE 7: ANALISI DEL RISCHIO DA INTERFERENZE	25
SEZIONE 8: MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER L'APPALTATORE	27
SEZIONE 9: DETERMINAZIONE DEI COSTI PER LA SICUREZZA	34
SEZIONE 10: NORME DI SICUREZZA GENERALE.....	35
SEZIONE 11 – GESTIONE DELLE EMERGENZA.....	37
11.1 NORME DI COMPORTAMENTO GENERALI	37
11.2 NORME DI COMPORTAMENTO SPECIFICHE PER EMERGENZE DERIVANTI DALL'AREA DI LAVORO ...	39
SEZIONE 12 - CONCLUSIONI	40

La società NEUTALIA gestisce l'impianto di termovalorizzazione di Borsano, nel comune di Busto Arsizio (VA) - Strada Comunale per Arconate n. 121, con l'obiettivo di recuperare energia da rifiuti che non sono riciclabili o riutilizzabili in alcun altro modo. Costituita da AGE SP S.p.A., Gruppo AMGA S.p.A e Gruppo CAP, punta diritto all'economia circolare carbon neutral in prospettiva nazionale e si candida a essere un player della transizione green del territorio.

Come società benefit, Neutalia ha messo tra i suoi obiettivi il perseguimento di finalità di beneficio comune, per questo svolge le sue attività in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti dell'ambiente e delle comunità.

Il 25 giugno 2009 la società ha ottenuto la certificazione UNI EN ISO 14001.

Il 10 settembre 2013 è stata ottenuta la certificazione OHSAS 18001 ora UNI ISO 45001:2018.

Le certificazioni in capo alla società rispondono a norme volontarie, riconosciute a livello internazionale, come quelle emanate dalle ISO (International Organization for Standardization). Le norme stabiliscono i requisiti che un'organizzazione deve rispettare per l'implementazione di un sistema di gestione ambientale (UNI EN ISO14001) e della sicurezza e della salute dei lavoratori (UNI ISO 45001).

Nell'ottica di integrare i due sistemi è stata emessa una politica integrata ambiente/sicurezza. La Politica Ambientale e di Salute e Sicurezza sul Lavoro identifica i principi sui quali l'azienda intende impostare il proprio impegno verso il miglioramento dell'organizzazione, alla prevenzione dell'inquinamento e all'assicurazione che la stessa sia coerente con il sistema di gestione integrato. Tale documento rappresenta il quadro di riferimento per stabilire e riesaminare gli obiettivi e i traguardi aziendali.

Le norme volontarie a cui ha aderito NEUTALIA condividono i principi generali di gestione, basandosi sulla metodologia nota come PDCA (Plan - Do - Check - Act) che consiste nel:

- Plan (Pianificare): definire degli obiettivi, conformi alla politica ambientale adottata, a cui tendere e formulare un piano per realizzarli;
- Do (attuare): mettere in atto i processi;
- Check (verificare): sorvegliare e misurare i processi rispetto alla politica ambientale, agli obiettivi e traguardi, alle prescrizioni legali e alle altre prescrizioni e riportarne i risultati;
- Act (agire): intraprendere azioni per migliorare in continuo la prestazione del Sistema di Gestione Ambientale.

Il complesso riceve quotidianamente differenti tipologie di rifiuti che vengono poi trattati secondo le loro caratteristiche e peculiarità:

- rifiuti solidi urbani e assimilati - inviati all'impianto di termovalorizzazione;
- rifiuti speciali ospedalieri - inviati all'impianto di termovalorizzazione;
- rifiuti classificati ingombranti – stoccati e successivamente sottoposti ad attività di riduzione volumetrica ed avviati all'impianto di termovalorizzazione;
- rifiuti solidi urbani frazione organica – stoccati per brevi periodi, trasbordati e successivamente inviati ad impianti di compostaggio o recupero;
- rifiuti terre da spazzamento – stoccati per brevi periodi di tempo e successivamente inviati ad impianti di recupero.

I rifiuti che non possono essere riciclati vengono avviati alla fossa di alimentazione del termovalorizzatore e successivamente valorizzati mediante un complesso processo di combustione e recupero.

Da questo processo vengono recuperati vapore e calore, il calore viene utilizzato per il teleriscaldamento, mentre il vapore, grazie a due turboalternatori, viene trasformato in energia elettrica.

I fumi prodotti dalla combustione, invece, grazie all'utilizzo di tecnologie all'avanguardia, vengono sottoposti a specifici trattamenti che consentono di filtrarli prima di essere rilasciati nell'atmosfera.

L'intero processo di termovalorizzazione è sostanzialmente suddiviso nelle seguenti fasi:

- ingresso e pesatura dei rifiuti conferiti all'impianto;
- scarico dei rifiuti urbani e speciali dagli automezzi alla fossa di alimentazione del termovalorizzatore;
- scarico dei rifiuti ospedalieri in contenitori monouso e riciclabili dagli automezzi sui nastri trasportatori e loro invio al termovalorizzatore;
- termovalorizzazione dei rifiuti mediante combustione in appositi forni (camera di combustione con sistema a griglie mobili, camera di post-combustione);

- scambio di calore in generatori di vapore surriscaldato;
- recupero energetico attraverso un ciclo termico in turboalternatori e condensatori ad aria;
- separazione di scorie di combustione leggere e pesanti;
- trattamento e depurazione fumi attraverso un sistema di abbattimento specifico con separazione delle polveri residue;
- evacuazione dei fumi depurati mediante camini.

L'impianto di termovalorizzazione è composto da due linee completamente indipendenti l'una dall'altra autorizzate per un carico termico pari a 30,5 MWt per linea. Le due linee hanno in comune la fossa di alimentazione dei rifiuti, gli impianti per la gestione dei residui solidi ed alcuni dei servizi ausiliari, nonché la sottostazione per la cessione di energia elettrica alla rete nazionale.

Il processo di trasformazione del rifiuto a risorsa è sottoposto a un controllo continuo dai tecnici dell'impianto e da quelli di Arpa che, grazie a una serie di rilevatori installati in tutto l'impianto, tengono monitorati i dati relativi alle emissioni.

All'interno dell'area di impianto, in apposita area dedicata ubicata nella porzione Nord Est del complesso, vi è la cd stazione di trasferimento, trattasi di una piattaforma che riceve rifiuti non pericolosi (ingombranti, organico da raccolta differenziata, residui delle operazioni di spazzamento e di pulizia stradale). L'impianto è gestito da terzi.

NEUTALIA è proprietaria e conduttrice dello stabilimento eseguendo con proprio personale le seguenti attività:

- conduzione ordinaria e manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti;
- supervisione e controllo delle attività svolte da terzi nella stazione di trasferimento;
- pesatura dei rifiuti in ingresso, registrazione e gestione dei documenti ufficiali (registro carico e scarico, formulari, ecc.);
- gestione degli accessi allo stabilimento;
- gestione magazzino. .

SEZIONE 1: INFORMAZIONI GENERALI

DATI GENERALI DELL'AZIENDA COMMITTENTE	
Ragione Sociale	NEUTALIA srl
Sede Legale e Operativa	STRADA COMUNALE PER ARCONATE 121 21052 – BUSTO ARSIZIO - VA
Datore di Lavoro Committente (DLC)	Dott. STEFANO MIGLIORINI
Delegato del Datore di Lavoro Committente (RUP)	Ing. ALESSANDRO REGINATO
Resp. del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)	Sig. FABIO LUIGI PARO
Medico Competente (MC)	Dott. GUIDO PERINA
Resp. dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)	Sig. PIETRO CACCIA
Responsabile Ufficio Tecnico	ing. CRISTINA FRIGOLI
Responsabile Operations	Sig. ILARIO TASSONE
DATI GENERALI DELL'AZIENDA APPALTATRICE¹	
<input type="checkbox"/> Impresa <input type="checkbox"/> Lavoratore Autonomo (specificare): <input type="checkbox"/> Prestatore d'opera autonomo <input type="checkbox"/> Titolare di una ditta individuale	
Ragione Sociale	
Sede Legale e/o Operativa	
Telefono – indirizzo mail	
Datore di Lavoro	
Resp. del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)	
Medico Competente (MC)	
Resp. dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)	
Responsabile delle attività svolte nella struttura interessata dal contratto (RA) <i>(La persona designata deve essere idonea a svolgere le mansioni affidate).</i>	
Recapiti telefonici Responsabile Appaltatore (RA)	
Posizione INAIL	
Posizione INPS	
Cassa Edile (Se pertinente)	
DATI GENERALI DELL'AZIENDA APPALTATRICE²	
<input type="checkbox"/> Impresa <input type="checkbox"/> Lavoratore Autonomo (specificare): <input type="checkbox"/> Prestatore d'opera autonomo <input type="checkbox"/> Titolare di una ditta individuale	
Ragione Sociale	

¹ Da compilare post aggiudicazione

² Da compilare post-aggiudicazione, In caso di ATI specificare nel campo sottostante la mandataria e la mandante

Sede Legale e/o Operativa	
Telefono – indirizzo mail	
Datore di Lavoro	
Resp. del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)	
Medico Competente (MC)	
Resp. dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)	
Responsabile delle attività svolte nella struttura interessata dal contratto (RA) <i>(La persona designata deve essere idonea a svolgere le mansioni affidate).</i>	
Recapiti telefonici Responsabile Appaltatore (RA)	
Posizione INAIL	
Posizione INPS	
Cassa Edile <i>(Se pertinente)</i>	
DATI GENERALI DELLE AZIENDE SUBAPPALTATRICI³ <i>Compilare esclusivamente se individuate imprese in sub appalto</i>	
<input type="checkbox"/> Impresa <input type="checkbox"/> Lavoratore Autonomo (specificare): <input type="checkbox"/> Prestatore d'opera autonomo <input type="checkbox"/> Titolare di una ditta individuale	
Ragione sociale:	
Sede Legale e/o Operativa:	
Datore di Lavoro:	
RSPP:	
Medico Competente (MC)	
Resp. dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)	
Posizione INAIL	
Posizione INPS	
Cassa Edile <i>(Se pertinente)</i>	

³ Da compilare post-aggiudicazione e qualora venga richiesto

SEZIONE 2: OGGETTO DELL'APPALTO

INFORMAZIONI GENERALI DEI LAVORI OGGETTO DELL'APPALTO		
Rif. ORDINE o CONTRATTO:	non disponibile	
Durata dei Lavori o del Contratto:	450 gg solari dalla data di avvio prestazioni	
Oggetto dell'Appalto:	fornitura con posa in opera della parte inferiore del primo canale discendente, del primo banco dell'evaporatore e del banco surriscaldatore di alta temperatura del generatore di vapore (di seguito GVR) della linea 1 dell'impianto di termovalorizzazione di Neutalia S.r.l.	
Descrizione delle attività Oggetto dell'Appalto:	come precisato all'art. 3 del CSA	
Interventi previsti oggetto del presente DUVRI:	vedi sopra	
Attività lavorativa prevista:	Area di intervento:⁴	Impresa:⁵
predisposizione baraccamenti (box servizi, spogliatoi, bagni chimici)	Area di impianto messa a disposizione dalla SA	
approntamento dell'area di lavoro (installazione ponteggi, interni o esterni)	Esterno ed interno Caldaia linea 1	
Trasporto e scarico della parte inferiore del primo canale discendente della caldaia e del primo banco evaporatore e del banco surriscaldatore SH1	Viabilità di impianto	
Sabbiatura e pulizia completa della caldaia	Interno Caldaia linea 1	
smontaggio di valvole, strumentazioni, passerelle, tubazioni di circolazione del vapore e quanto altro necessario per rendere agibile e sicura la caldaia	Caldaia linea 1	
smontaggio di parte della coibentazione del GVR, ove necessario	Caldaia linea 1	
demolizione dell'eventuale materiale refrattario e isolante che interferisce con le operazioni	Interno Caldaia linea 1	
taglio, estrazione, per porzioni successive, di tutte le membrature costituenti la parte inferiore del primo canale	Interno ed esterno Caldaia linea 1	
inserimento e montaggio, per porzioni successive, della parte inferiore del primo canale discendente della caldaia	Interno Caldaia linea 1	
Posa in opera del primo banco evaporatore e del banco surriscaldatore SH1	Interno Caldaia linea 1	
Esecuzione dei controlli non distruttivi necessari per l'applicazione del piano di controllo qualità (PCQ) e per ottemperare ad eventuali prescrizioni delle Autorità (con	Caldaia linea 1	

⁴ Come indicativamente rappresentati nel disegno 1042-030-01 Generatore di vapore - Assieme generale

⁵ Da compilarsi post aggiudicazione

particolare riferimento alle analisi spessimetriche, magnetoscopie, radiografie, ecc.).		
rimontaggio di valvole, strumentazioni, passerelle, tubazioni di circolazione del vapore	Caldaia linea 1	
ripristini delle coibentazioni, dei lamierini di copertura, dei refrattari	Caldaia linea 1	
esecuzione delle operazioni di pressatura della caldaia (prova idraulica) sia interna sia in presenza di rappresentante dell'ente di controllo	Esterno Caldaia linea 1	
Disallestimento area di lavoro, pulizia e rimozione e allontanamento residui di lavorazione	Esterno Caldaia linea 1	
esecuzione delle soffiature con la posa della linea provvisoria disponibile a magazzino SA	Caldaia linea 1	
rimozione della tubazione per soffiature e collegamento della tubazione di adduzione vapore all'ingresso turbina	Caldaia e turbina linea 1	
Rimozione baraccamenti	Area di impianto	
Inizio lavori – fine lavori (presunto)	Da definirsi	450 gg dall'inizio lavori
Turno di lavoro	8-12 13-17	

	Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (D.U.V.R.I.)	Pag 9
---	---	-------

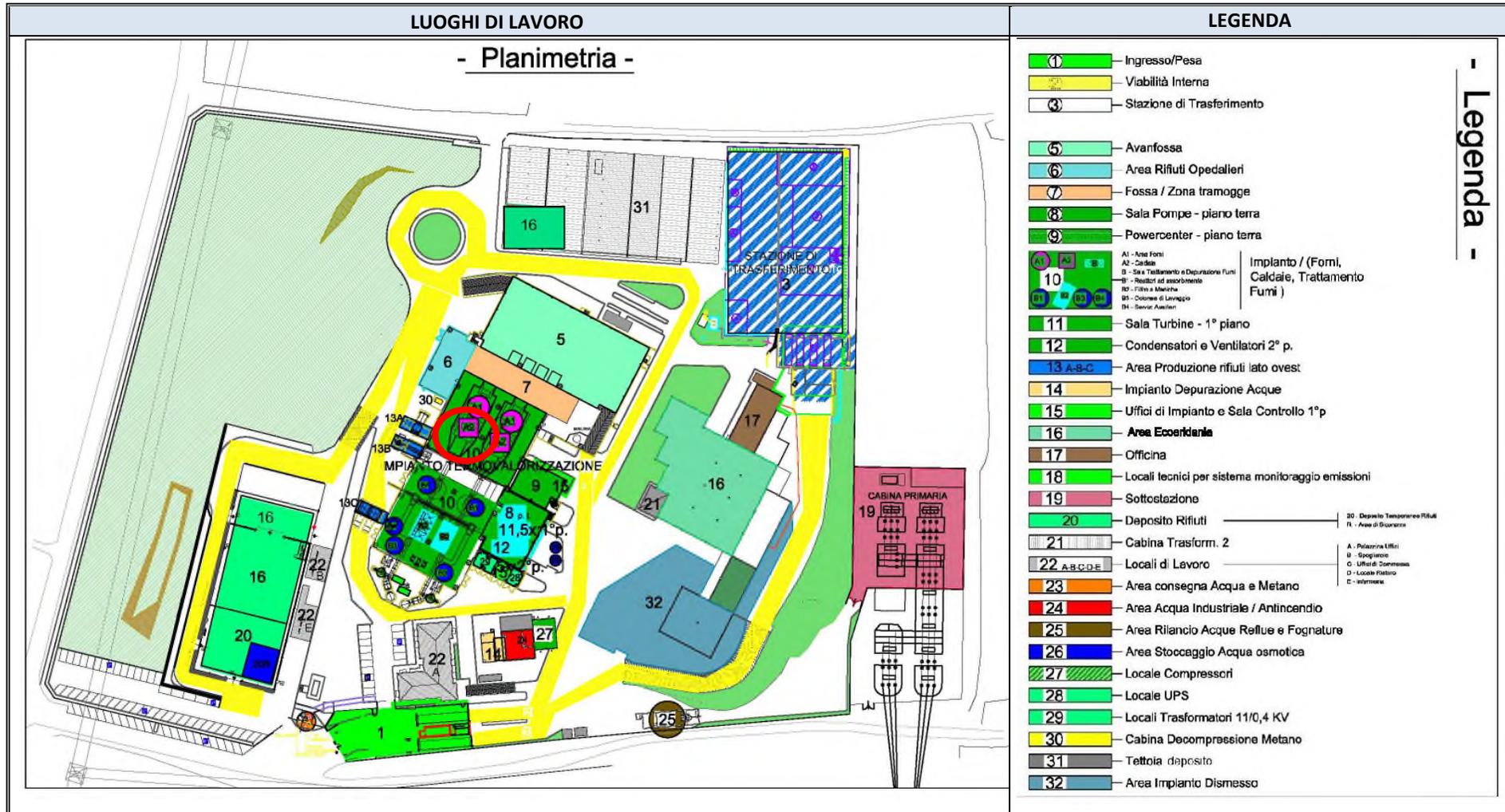
SEZIONE 3: PLANIMETRIA DELL'IMPIANTO - AREE DI LAVORO

Nella seguente planimetria ed estratto da google maps sono riportate, evidenziate con tratto rosso, le aree oggetto di intervento identificate alla sezione precedente.

Di seguito si riporta la descrizione del luogo di lavoro come da DVR.

A2 – CALDAIA All'interno dell'edificio contrassegnato dal n. 10 nella planimetria sotto riportata, sono ubicati i generatori di vapore con i relativi accessori e le tramogge che scaricano le ceneri di caldaia su un nastro tipo redler in quota, che le convoglia all'apposito silo all'esterno. Tale area comprende anche i serbatoi di raccolta spurghi continui e discontinui nonché il serbatoio di raccolta condense.

La planimetria con l'identificazione delle aree all'interno dell'impianto potrà essere oggetto di revisione alla prima riunione di coordinamento.



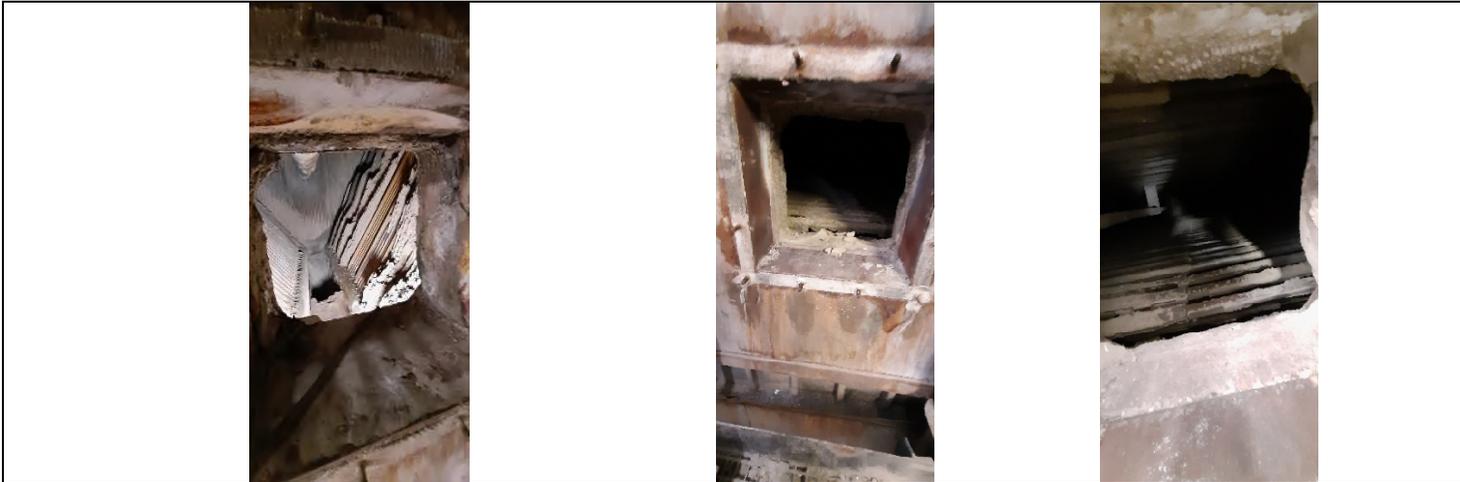
LUOGHI DI LAVORO



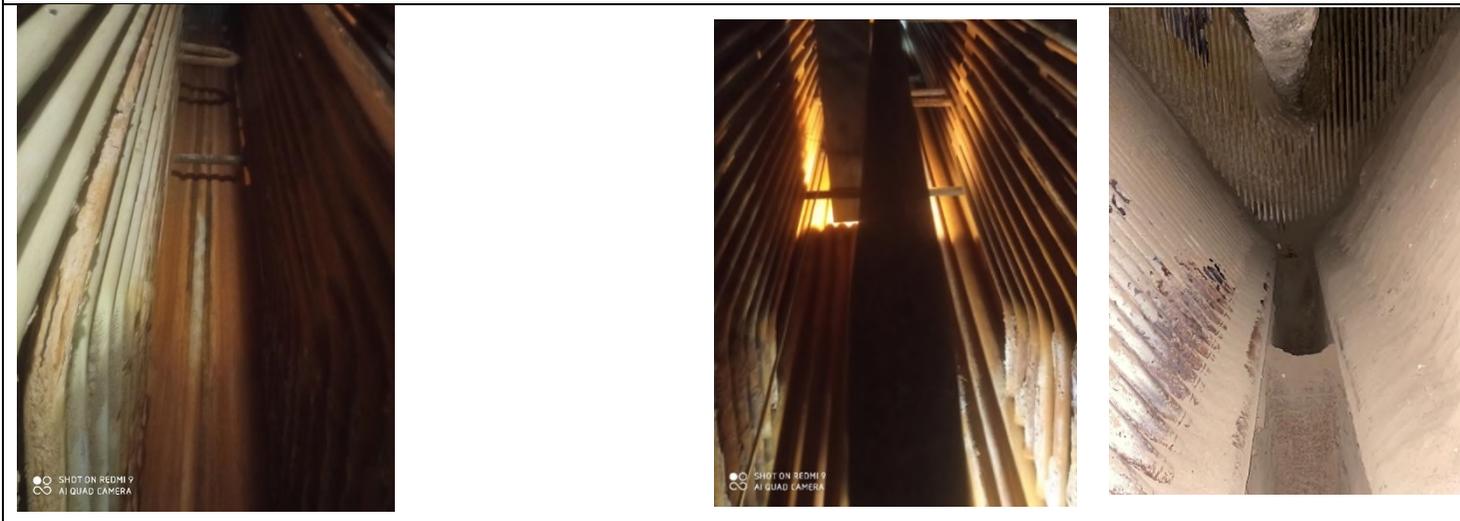
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

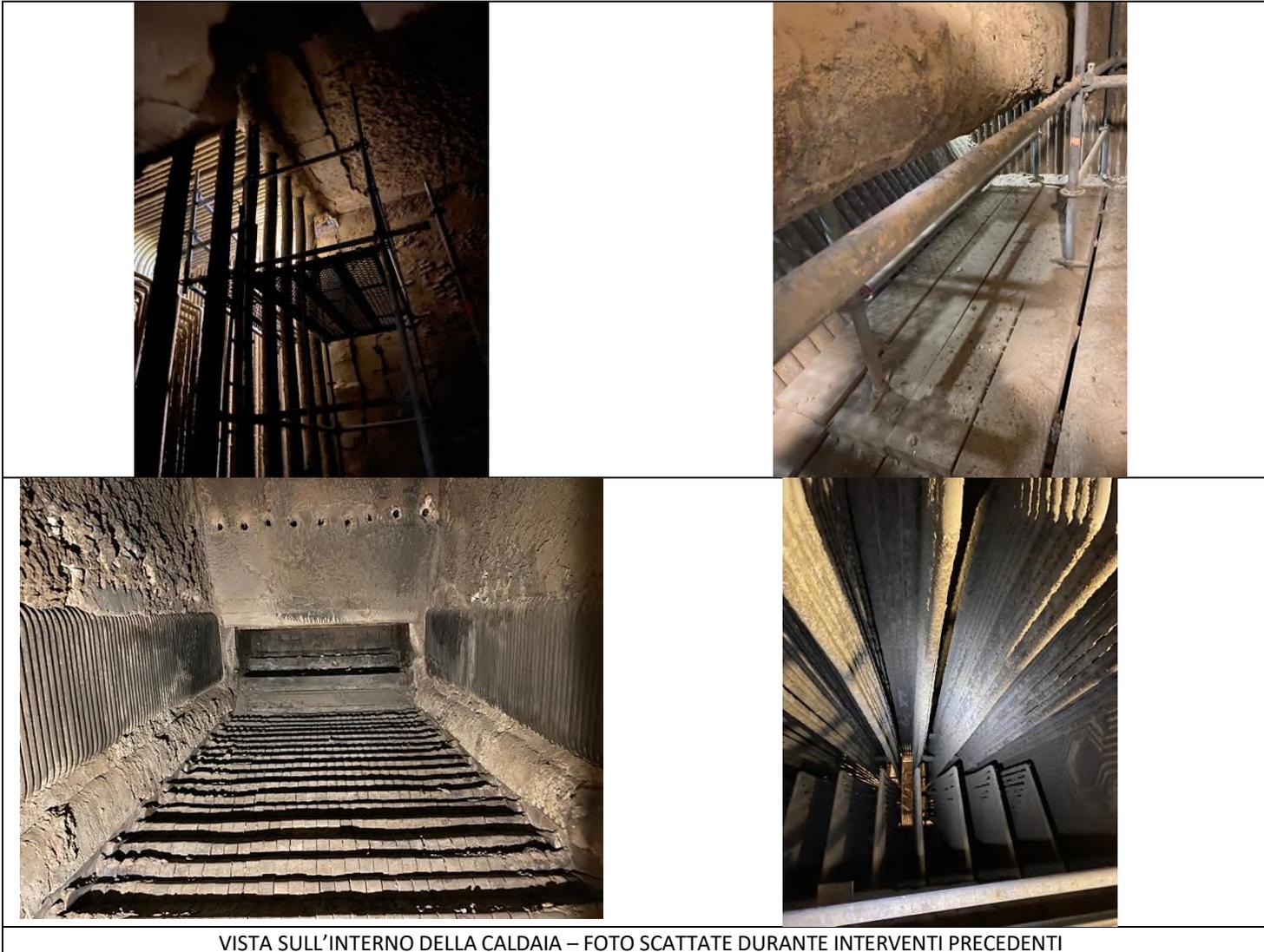


BOCCAPORTI DI ACCESSO ALL'INTERNO DELLA CALDAIA



BOCCAPORTI DI ACCESSO ALL'INTERNO DELLA CALDAIA





VISTA SULL'INTERNO DELLA CALDAIA – FOTO SCATTATE DURANTE INTERVENTI PRECEDENTI



**EMERGENZA INCENDI: PULSANTE DI EMERGENZA
ALLARME INCENDIO ED ESTINTORE**



**ORGANO DI SOLLEVAMENTO NELLE VICINANZE DELLA
CALDAIA**



SCALETTE E BALLATOI DI ACCESSO AI PIANI

SEZIONE 4: REGOLE GENERALI

- L'esecuzione dei lavori verrà svolta sotto la direzione e la sorveglianza della società appaltatrice che, pertanto, solleva NEUTALIA da ogni qualsivoglia responsabilità per eventuali danni a persone ed a cose (sia della società NEUTALIA che di terzi) che possano verificarsi nell'esecuzione dei lavori stessi e fino all'accettazione, da parte della società NEUTALIA, dell'opera finita e collaudata.
- La società appaltatrice comunicherà in forma scritta alla società NEUTALIA, prima dell'inizio dei lavori o dell'apertura del cantiere, il nome del proprio rappresentante o dipendente (Assistente ai lavori, Capo cantiere ecc.) che avrà la responsabilità della conduzione dei lavori, garantendo nel contempo che la persona designata è idonea a svolgere la mansione affidatagli.
- La società appaltatrice comunicherà in forma scritta alla società NEUTALIA, prima dell'inizio dei lavori o dell'apertura del cantiere, il nome del proprio preposto per l'effettuazione delle attività di vigilanza di cui all'articolo 19 del d.lgs. 81/08 e smi.
- Eventuali sostituzioni temporanee o definitive di tali persone dovranno essere comunicate, con congruo anticipo, sempre in forma scritta.
- La società appaltatrice garantisce altresì alla società NEUTALIA che detto rappresentante svolgerà con perizia e diligenza le mansioni che gli incombono ottemperando, nella sua qualità di dirigente responsabile o preposto, gli obblighi specificatamente previsti dalla legge vigente in materia di sicurezza sul lavoro e rispetto delle norme ambientali compresi gli standards operativi che la società NEUTALIA avrà definito e inoltrato alla società appaltatrice.
- NEUTALIA, attraverso un suo rappresentante, ha facoltà di verificare che il capo cantiere / preposto / prestatore d'opera, applichi tutte le azioni necessarie per il rispetto delle norme di sicurezza e ambientali.
- NEUTALIA, durante l'esecuzione dei lavori, si riserva di effettuare controlli attraverso un proprio Incaricato, al solo scopo di verificarne lo stato di avanzamento e di controllarne la perfetta realizzazione tecnica; per detto Incaricato è prevista, inoltre, la funzione di tenere tutti i contatti tra la NEUTALIA e il rappresentante della Ditta appaltatrice.
- NEUTALIA, durante l'esecuzione dei lavori, si riserva di effettuare controlli attraverso un proprio Incaricato, allo scopo di verificare e vigilare sul rispetto dei requisiti di legge in materia di sicurezza da parte dell'appaltatore.

SEZIONE 5: METODO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

5.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Lo scopo del documento seguente è quello di raccogliere, analizzare e descrivere i fattori e le cause di rischio da interferenza, elaborando le relative soluzioni per ridurre la probabilità di accadimento e qualora non possibile, ridurre l'entità del danno.

Il RISCHIO è ben rappresentabile dalla combinazione lineare di Probabilità di accadimento (p) e Magnitudo, cioè gravità, (M).

$$R = f(P,D)$$

- P = probabilità di accadimento dell'evento negativo.
- D = entità dei danni (magnitudo) causati da un possibile evento negativo.

Ai fini della Valutazione del Rischio i rischi per la sicurezza e la salute sono di norma valutati adottando una scala a più livelli sia per M (magnitudo) che per P (probabilità).

Nel caso si scelga una scala a 4 livelli si avrà:

Livello	Probabilità P	Magnitudo M
1	Improbabile	Lieve
2	Possibile, ma poco probabile	Basso
3	Probabile	Medio/Grave
4	Altamente probabile	Gravissimo

Più in dettaglio:

PROBABILITA' P

Indice	Livello	Definizione
1	Improbabile	<ul style="list-style-type: none"> • La carenza riscontrata può provocare un evento lesivo • Non sono noti casi in cui la carenza riscontrata abbia determinato un danno
2	Possibile, ma poco probabile	<ul style="list-style-type: none"> • La carenza riscontrata può provocare un evento lesivo, solo per una particolare serie di circostanze • È noto qualche raro caso in cui alla carenza riscontrata abbia fatto seguito un
3	Probabile	<ul style="list-style-type: none"> • La carenza riscontrata può provocare un evento lesivo, sia pure in modo non diretto
4	Altamente probabile	<ul style="list-style-type: none"> • Può essere individuata una correlazione diretta tra la carenza riscontrata e la possibilità di un evento lesivo per i lavoratori • I dati storici disponibili riportano casi in cui la causa è direttamente riconducibile alla stessa carenza

DANNO - D

Indice	Livello	Definizione
1	Lieve	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile • Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili
2	Basso	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile • Esposizione cronica con effetti reversibili
3	Medio/Grave	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale • Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti
4	Gravissimo	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale • Esposizione cronica con effetti letali o totalmente invalidanti

RISCHIO – R

<table border="1"> <tr><td>1</td><td>MOLTO BASSO</td></tr> <tr><td>2</td><td>BASSO</td></tr> <tr><td>3</td><td>MEDIO</td></tr> <tr><td>4</td><td>ALTO</td></tr> </table>		1	MOLTO BASSO	2	BASSO	3	MEDIO	4	ALTO	Lieve	Basso	Medio/Grave	Gravissima
		1	MOLTO BASSO										
2	BASSO												
3	MEDIO												
4	ALTO												
		Danno											
		1	2	3	4								
<i>Improbabile</i>	Probabilità	1	1	2	3	4							
<i>Poco probabile</i>		2	2	4	6	8							
<i>Probabile</i>		3	3	6	9	12							
<i>Altamente Probabile</i>		4	4	8	12	16							

MOLTO BASSO ($\geq 1 R < 3$)	BASSO ($\geq 3 R < 6$)	MEDIO ($\geq 6 R < 9$)	ALTO (≥ 9)
--------------------------------	--------------------------	--------------------------	-------------------

Le osservazioni compiute vengono confrontate con criteri stabiliti per garantire la sicurezza e la salute in base a:

- norme legali nazionali ed internazionali;
- norme di buona tecnica;
- norme e orientamenti pubblicati;

Principi gerarchici della prevenzione dei rischi:

- eliminazione dei rischi;
- sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso e lo è meno;
- combattere i rischi alla fonte;
- applicare provvedimenti collettivi di protezione piuttosto che individuarli;
- adeguarsi al progresso tecnico e ai cambiamenti nel campo dell'informazione;
- cercare di garantire un miglioramento del livello di protezione;

Attribuendo al lavoratore come individuo un ruolo centrale, si è dato inizio al processo valutativo individuando i rischi specifici generati dalla interferenza in esame.

5.2 RISCHI SPECIFICI TRASVERSALI ALL'INTERNO DELL'IMPIANTO

RISCHI SPECIFICI DELLA COMMITTENTE	
<input type="checkbox"/>	Rischio da esposizione ad Agenti Chimici Pericolosi
<input type="checkbox"/>	Rischio da esposizione ad Agenti Infiammabili e/o Esplosivi
<input checked="" type="checkbox"/>	Rischio da esposizione ad Agenti Ionizzanti
<input type="checkbox"/>	Rischio esplosione es. per presenza di apparecchiature contenenti gas in pressione
<input type="checkbox"/>	Rischio da esposizione ad Agenti Cancerogeni e/o Mutageni
<input type="checkbox"/>	Rischio da presenza di Amianto
<input type="checkbox"/>	Rischio da esposizione ad Agenti Biologici
<input checked="" type="checkbox"/>	Rischio da esposizione a Gas, Fumi, Vapori, Polveri
<input checked="" type="checkbox"/>	Rischio Rumore
<input checked="" type="checkbox"/>	Rischio di Abrasioni, Contatto con Superfici Acuminate e/o Affilate, Taglio
<input checked="" type="checkbox"/>	Rischio da contatto con superfici fredde o surriscaldate
<input checked="" type="checkbox"/>	Rischio Elettrico
<input checked="" type="checkbox"/>	Rischio da esposizione a Campi Elettromagnetici
<input type="checkbox"/>	Rischio da Atmosfere Esplosive
<input checked="" type="checkbox"/>	Rischio da Incendio
<input checked="" type="checkbox"/>	Rischio da caduta dall'alto/Lavoro in Quota (superiore a 2 metri)
<input checked="" type="checkbox"/>	Rischio da presenza di ambienti di lavoro identificati come spazi confinati e/o con sospetto rischio di inquinamento
<input checked="" type="checkbox"/>	Rischio da presenza di luoghi conduttori ristretti
<input type="checkbox"/>	Rischio dovuto ad Organi Meccanici in Movimento
<input type="checkbox"/>	Rischio da Carichi Sospesi
<input checked="" type="checkbox"/>	Rischio di Caduta in piano, Impatti, Scivolamento, Urti Accidentali
<input checked="" type="checkbox"/>	Rischio da Movimentazione dei Carichi
<input checked="" type="checkbox"/>	Rischio Investimento (Transpallet, Carrelli Elevatori, ecc.)
<input checked="" type="checkbox"/>	Rischio investimento dovuto al Traffico Veicolare (Aree Esterne)
<input checked="" type="checkbox"/>	Rischio da scarsa o inadeguata illuminazione
<input checked="" type="checkbox"/>	Rischi interferenziali derivanti dalla presenza di altri fornitori e/o maestranze di altre imprese (es. ditta pulizie), da attività di manutenzione degli impianti in corso (es. impianti elettrici/opere murarie)
<input checked="" type="checkbox"/>	Rischi interferenziali derivanti da attività di conduzione
<input checked="" type="checkbox"/>	Microclima
<input checked="" type="checkbox"/>	Difficoltà di comunicare tramite cellulare – zone in cui il campo è assente
<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>

MISURE DI MITIGAZIONE RISCHI ADOTTATI DALLA COMMITTENTE	
<input checked="" type="checkbox"/>	agenti ionizzanti/radioattivi: in corrispondenza della pesa in entrata all'impianto presente portale per la rilevazione della radioattività in funzionamento continuo ed attuazione di specifica procedura interna in caso di ritrovamenti di materiale radiocontaminato. Area di sicurezza rifiuti radiocontaminati, costituita da un container chiuso con un lucchetto e circoscritto da elementi prefabbricati di cemento per il ricovero temporaneo dei rifiuti contenenti sorgenti radioattive rinvenuti in impianto, esposta segnaletica di sicurezza di identificazione area specifica per il deposito temporaneo dei ritrovamenti radioattivi. Zona interdetta ai NON autorizzati.
<input checked="" type="checkbox"/>	agenti biologici: esposta segnaletica di sicurezza, adottate norme di igiene e comportamentali, vige il divieto di fumare, mangiare e bere nell'impianto al di fuori delle aree autorizzate, area di lavoro mantenuta pulita, predisposto e mantenuto aggiornato protocollo anticontagio
<input checked="" type="checkbox"/>	Gas, Fumi, Vapori, Polveri: Incremento pulizia superfici nelle aree con maggior produzione di polveri. Avanfossa mantenuta in leggera depressione. Spegnimento preventivamente all'avvio dei lavori con congruo anticipo
<input checked="" type="checkbox"/>	Abrasioni, tagli: si provvede a manutenzione delle carpenterie dei parapetti. Si segnala che le scalette alla marinara che consentono di accedere ai vari piani della caldaia sono munite di pioli cilindrici lisci, ed inoltre si segnala allo stato attuale un diffuso ammaloramento delle suddette carpenterie
<input checked="" type="checkbox"/>	Rumore: effettuata valutazione del rischio, esposta segnaletica di sicurezza nei luoghi con rischio rumore
<input checked="" type="checkbox"/>	Contatto con superfici calde: identificazione superfici calde a rischio ustione con apposita segnaletica. Prima delle operazioni da parte del fornitore il personale NEUTALIA addetto provvede a segnalare eventuali superfici con alta T. Attuato fermo linea in caso di interventi sui forni e caldaie
<input checked="" type="checkbox"/>	Elettrocuzione: gli impianti elettrici e di messa a terra sono progettati, realizzati ed installati a regola d'arte, regolarmente mantenuti, sottoposti a verifiche in conformità al DPR 462/2001, i quadri elettrici sono chiusi a chiave e provvisti di segnaletica di sicurezza per impedirne l'accesso al personale non autorizzato
<input checked="" type="checkbox"/>	Campi elettromagnetici: interdizione area ai non autorizzati a mezzo specifica cartellonistica, esposta all'ingresso dell'area (porte cabine e accesso aerogeneratore) segnaletica di avvertimento rischio CEM per soggetti sensibili
<input checked="" type="checkbox"/>	Incendio: esposta segnaletica di sicurezza di divieto e avvertimento (<i>es. divieto di fumare e di usare fiamme libere</i>), effettuata valutazione del rischio incendio, presenti mezzi di gestione emergenza incendi (<i>es. estintori</i>) periodicamente controllati/revisionati, redatto il piano di emergenza ed evacuazione, la squadra addetta alla gestione delle emergenze è informata, formata e nominata, le attività soggette ovvero quelle considerate a maggior rischio d'incendio, sono sottoposte a controllo dei Vigili del Fuoco, gli impianti elettrici sono a norma e regolarmente mantenuti, verificati e controllati nonché sottoposti a verifiche in conformità al DPR 462/2001. Presenza di porte di emergenza per permettere il deflusso del personale e contemporaneamente confinare la zona interessata da eventuale incendio, regolarmente verificate
<input checked="" type="checkbox"/>	Rischio da caduta dall'alto: i ballatoi e le scale di salita sono munite di parapetti ed inoltre le scale alla marinara sono munite di gabbie alla marinara ove previste per legge
<input checked="" type="checkbox"/>	caduta di materiale dall'alto: inibizione delle attività comportanti la caduta di materiale dall'alto in concomitanza delle attività dell'appaltatore (<i>ad es. fermo degli organi di sollevamento se attraversanti l'area di lavoro</i>)
<input checked="" type="checkbox"/>	Presenza di ambienti di lavoro identificati come spazi confinati e/o con sospetto rischio di inquinamento: prevista effettuazione di informativa sui rischi presenti nei luoghi di lavoro ex dpr 177/2011 preventiva all'esecuzione di attività lavorative comportanti accesso a tali aree, rilascio di permesso di lavoro, sorveglianza durante le attività del fornitore da parte del Rappresentante del Datore di Lavoro Committente
<input checked="" type="checkbox"/>	Dislivelli/cadute a livello/scivolamento/ Inciampo: effettuata manutenzione fondo stradale e sistemazione buche
<input checked="" type="checkbox"/>	Investimento: installata segnaletica stradale (limite di velocità 10 km/h). Presenti percorsi pedonali segnalati. Viabilità interna regolata mediante segnaletica stradale verticale e orizzontale. Obbligo di utilizzo di calzature antinfortunistiche e indumenti ad alta visibilità (gilet)

<input checked="" type="checkbox"/>	manutenzione agli impianti: le aree di impianto sottoposte a manutenzione di altri fornitori verranno segregate e segnalate, a seguito di comunicazione di inizio intervento da parte del Direttore dell'esecuzione, il responsabile di impianto provvederà a verificare preventivamente all'inizio attività dell'appaltatore le interferenze con i rischi presenti, con gli altri lavoratori e con le particolarità dell'ambiente, nel caso di lavorazioni interferenti si terrà riunione di coordinamento tra le parti interessate preventivamente all'inizio di detti lavori da parte di altro fornitore
<input checked="" type="checkbox"/>	Attività di conduzione: le attività del personale di Neutalia verranno sospese nella zona di lavoro degli appaltatori. Nel caso che il personale della SA debba accedere, si rinvia alla sezione 8
<input checked="" type="checkbox"/>	Scarsa illuminazione: presente impianto di illuminazione area esterna ed interna
<input checked="" type="checkbox"/>	difficoltà nel trovare interlocutori nelle aree di lavoro: presente n. 1 telefono con linea dedicata al secondo piano (cd piano soffiatori) a servizio delle caldaie di entrambe le linee per mettersi in contatto con la sala controllo presidiata h 24/24

RISCHI SPECIFICI INDOTTI DALL'APPALTATORE (Sezione precompilata in fase di gara e compilata dall'appaltatore nel DUVRI esecutivo)	
<input checked="" type="checkbox"/>	Rischio da utilizzo di Agenti Chimici Pericolosi
<input type="checkbox"/>	Rischio da utilizzo di Agenti Infiammabili e/o Esplosivi
<input type="checkbox"/>	Rischio da utilizzo Agenti Cancerogeni e/o Mutageni
<input type="checkbox"/>	Rischio da esposizione ad Agenti Biologici
<input checked="" type="checkbox"/>	Rischio da esposizione a Gas, Fumi, Vapori, Polveri
<input checked="" type="checkbox"/>	Rischio urti/schiacciamenti da Movimentazione dei Carichi
<input checked="" type="checkbox"/>	Rischio da Carichi Sospesi
<input checked="" type="checkbox"/>	Rischio Rumore
<input type="checkbox"/>	Rischio di Abrasioni, Contatto con Superfici Acuminate e/o Affilate, Taglio
<input checked="" type="checkbox"/>	Rischio Elettrico
<input type="checkbox"/>	Rischio dovuto ad Organi Meccanici in Movimento
<input type="checkbox"/>	Rischio da Lavoro in Quota (superiore a 2 metri)
<input checked="" type="checkbox"/>	Rischio da esposizione a Radiazioni Ottiche Artificiali e/o Campi Elettromagnetici
<input type="checkbox"/>	Rischio da Atmosfere Esplosive
<input checked="" type="checkbox"/>	Rischio da lavorazioni comportanti utilizzo di fiamme libere
<input checked="" type="checkbox"/>	Rischio di Caduta in piano, Impatti, Scivolamento, Urti Accidentali
<input checked="" type="checkbox"/>	Rischio Investimento da mezzi meccanici in movimento (autocarri, Transpallet, Carrelli Elevatori, ecc.)
<input checked="" type="checkbox"/>	Rischio Investimento dovuto al Traffico Veicolare (Aree Esterne)
<input checked="" type="checkbox"/>	Rischio da proiezione di schegge/sfridi di lavorazione
<input checked="" type="checkbox"/>	Rischio spazi confinati o con sospetto rischio di inquinamento
<input checked="" type="checkbox"/>	Rischio da presenza di polveri da lavorazioni
<input checked="" type="checkbox"/>	Rischio da proiezione di scintille
<input checked="" type="checkbox"/>	Rischio da utilizzo di apparecchiature in pressione
<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>

Per i rischi individuati, l'appaltatore dovrà esplicitare nel DVR specifico per le attività lavorative le misure preventive e/o protettive che intende adottare per eliminare o se non possibile minimizzare i rischi indotti dalle proprie lavorazioni nell'ambiente di lavoro.

L'estratto del DVR dovrà:

- essere completo degli allegati obbligatori per il personale e mezzi impiegati,

- essere trasmesso alla stazione appaltante preventivamente all'esecuzione degli interventi di cui al presente DUVRI (minimo 3 gg lavorativi prima).
- In particolare, prima di effettuare i lavori all'interno di spazi confinati, con congruo anticipo (minimo 3 gg lavorativi), dovrà essere redatta e consegnata apposita procedura ex art. 3 comma 3 del dpr 177/2011. Detta procedura indicativamente dovrà prevedere le operazioni necessarie per limitare il più possibile l'accesso all'interno di tali ambienti di lavoro da parte degli operatori, ad es. impiegando idonee attrezzature, l'installazione ed il mantenimento, per l'intera durata delle lavorazioni all'interno del digestore in presenza di personale, di idonee attrezzature atte a garantire un'atmosfera salubre ed idonea all'ingresso degli operatori all'interno (quali ad es. impianto di ventilazione forzata ATEX) e l'estrazione del personale infortunato (es. estrattore laterale, barella, treppiede), **la composizione della squadra** (minimo 3 operatori di cui 1 all'esterno con funzione di preposto spazi confinati), **il dettaglio delle fasi lavorative con i tempi e le modalità di lavoro, la procedura di gestione dell'emergenza specificando come si intende intervenire.**

SEZIONE 6: NORME DI COMPORTAMENTO per l'accesso degli appaltatori e del personale esterno dell'appaltatore ai luoghi di lavoro

L'accesso al sito NEUTALIA avviene passando dalla pesa/guardiana per la registrazione dei carichi in ingresso/scaricati/uscita.

L'area dispone di:

- portale per la rilevazione della radioattività in ingresso;
- Due cancelli, uno per ingresso ed uno per uscire;
- cancello di accesso al parcheggio interno;
- accesso pedonale munito di tornello;
- quattro sbarre per l'accesso dei veicoli (camion e auto);
- due pesa a ponte per la pesatura degli automezzi, una in entrata ed una in uscita;
- l'ufficio accettazione statistiche posizionato tra le due pesa.

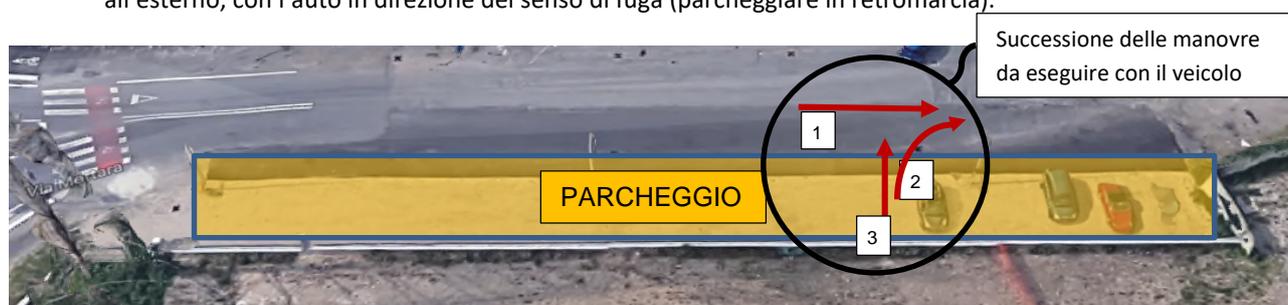
All'impianto vengono conferiti da trasportatori autorizzati sinteticamente i seguenti rifiuti:

- rifiuti solidi urbani;
- rifiuti speciali ed assimilabili agli urbani;
- rifiuti sanitari pericolosi;
- rifiuti ingombranti;
- frazione organica derivante da raccolta differenzia;
- terre da spazzamento.

Sono autorizzati ad entrare all'interno del sito solamente gli automezzi addetti al servizio di conferimento dei rifiuti e/o materie prime ed ausiliarie e servizi di trasporto merci, nonché gli automezzi specificatamente autorizzati. I rifiuti in entrata vengono pesati e registrati sul registro di carico e scarico dei rifiuti.

Per il personale/mezzi dell'appaltatore vigono le seguenti regole:

1. Tutto il personale esterno dovrà parcheggiare il proprio veicolo nell'apposta area parcheggio dedicata all'esterno, con l'auto in direzione del senso di fuga (parcheggiare in retromarcia).



2. Prima di iniziare le manovre relative al parcheggio assicurarsi che non stiano sopraggiungendo nell'area di manovra veicoli o pedoni.
 3. Per l'accesso occorre procedere lungo il camminamento posto sulla destra della strada fino alle strisce pedonali con partenza a lato strada fino all'ufficio pesa
 4. All'ufficio pesa il lavoratore o il visitatore deve registrarsi, la registrazione consiste nel fornire il nome ed il cognome, con rilascio del badge per l'ingresso.
- Al personale ed ai mezzi preventivamente non autorizzati sarà VIETATO L'ACCESSO.

I criteri di accesso agli impianti aziendali nel rispetto delle regole anticontagio per l'emergenza COVID-19 sono riportati negli allegati al presente documento (**allegato 2**) ed esposti negli appositi cartelli all'ingresso ed in prossimità della pesa.

Qualsiasi lavoratore o visitatore esterno, dovrà attendere il proprio referente c/o gli uffici per poi essere accompagnato nell'area interessata o di intervento.

5. L'inizio dei lavori potrà avvenire solo dopo che l'Impresa sarà stata autorizzata dal referente NEUTALIA.

6. All'Impresa saranno date le necessarie indicazioni per poter accedere ai luoghi di intervento.
7. Il personale, una volta all'interno della sede/luogo di lavoro, dovrà avere con sé il cartellino di riconoscimento previsto dalla normativa vigente, il tesserino consegnato durante la fase di registrazione dalla portineria e dovrà attenersi alle disposizioni del proprio Responsabile diretto e del referente NEUTALIA.
8. All'interno del sito devono essere rispettate le regole di sicurezza generale sancite nella sezione 8.

SEZIONE 7: ANALISI DEL RISCHIO DA INTERFERENZE

RISCHI E POSSIBILI INTERFERENZE EVIDENZIATI DURANTE LA FASE DI ANALISI				
AREA 1: viabilità interna				
Fase lavorativa: Accesso, trasporti e circolazione all'interno dello stabilimento, installazione baraccamenti				
Rischio Associato	Probabilità	Magnitudo	Risultato dell'Analisi	Stima del rischio
Scivolamenti, cadute a livello, urti e impatti in genere	2	2	4	basso
investimento	2	3	6	medio
Urti / schiacciamenti da movimentazione carichi	2	3	6	medio
Caduta oggetti/ caduta oggetti dall'alto	2	3	6	medio

RISCHI E POSSIBILI INTERFERENZE EVIDENZIATI DURANTE LA FASE DI ANALISI				
AREA 2: Caldaia				
Fase lavorativa: tutte le altre alla sezione 2				
Rischio Associato	Probabilità	Magnitudo	Risultato dell'Analisi	Stima del rischio
Scivolamenti, cadute a livello, urti e impatti in genere	2	2	4	basso
Caduta oggetti dall'alto	2	3	6	medio
Caduta dall'alto	2	4	8	medio
Elettrico	2	4	8	medio
Impiego di agenti chimici pericolosi	2	3	6	medio
Impiego di apparecchiature in pressione	2	2	4	medio
Proiezione di schegge/sfridi di lavorazione	2	4	8	medio
Proiezione di scintille	2	4	8	medio
Emissione di polveri	2	4	8	medio

Le precedenti tabelle riportano l'elenco dei rischi individuati nella fase di lavoro, ognuno dei quali è stato valutato in termini di probabilità e danno per ottenere la relativa entità del Rischio.

SEZIONE 8: MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER L'APPALTATORE

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE		
Descrizione del Pericolo Rischio Associato	Misure e Procedure di Sicurezza da adottare	Eliminazione Rischio Residuo (D.P.I.)
investimento	<p>I pedoni dovranno rimanere all'interno dei percorsi sicuri / camminamenti pedonali a loro destinati.</p> <p>Inoltre, dovranno prestare attenzione durante la fase di attraversamento della sede stradale.</p> <p>È vietato l'utilizzo del telefono cellulare mentre si cammina.</p> <p>È vietato stazionare fuori dalle aree riservate ai pedoni per qualsiasi motivo.</p> <p>E' vietato a tutti i veicoli procedere a velocità superiore ai 10 Km/h all'interno dell'impianto</p> <p>Verificare e prestare attenzione durante le manovre all'interno di piazzali o aree dedicate.</p> <p>Per manovre dove sia prevista la presenza di personale a terra è previsto l'utilizzo di un moviere o persona dedicata per lo svolgimento dell'intera manovra</p>	DPI alta visibilità, minimo gilet, scarpe antinfortunistiche
<p>Movimentazione carichi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta oggetti – caduta oggetti dall'alto - urti, schiacciamenti 	<ul style="list-style-type: none"> - Segregare l'area di movimentazione carichi - Controllare prima di sollevare qualsiasi carico che la portata del sistema di presa, fune, fascia a catena sia adeguata al massimo peso da sollevare - Gli addetti, prima di consentire l'inizio della manovra di sollevamento devono verificare che il carico sia stato imbracato correttamente e che nessuno sia nell'area di manovra del mezzo - E' fatto divieto sostare sotto la traiettoria del carico - In caso di impiego di carrello elevatore, accertarsi preventivamente di mettersi alla 	Elmetto, scarpe antinfortunistiche

	<p>guida della regolarità del piano stradale per evitare il ribaltamento del mezzo e che l'avvisatore acustico, il segnalatore di retromarcia ed il girofaro del mezzo siano regolarmente funzionanti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Vigilanza del preposto 	
<p>Caduta dall'alto durante montaggio, utilizzo e smontaggio ponteggio</p>	<ul style="list-style-type: none"> - l'impresa che installa il ponteggio dovrà predisporre apposito PiMUS Piano di Montaggio, Uso e Smontaggio ponteggio. Qualora il ponteggio sia eseguito in difformità dai parametri della relazione di calcolo e/o dagli schemi-tipo del libretto di autorizzazione, dovrà essere allegato il progetto del ponteggio a firma di un ingegnere o di un architetto abilitati alla libera professione, - il montaggio a cura dell'impresa installatrice dovrà avvenire secondo la procedura indicata nel PiMUS sotto la diretta sorveglianza del preposto. Pertanto, la stessa dovrà indicare nel PiMUS i nominativi che compongono la squadra che si occupa del montaggio; tutti dovranno avere idoneo corso di formazione come previsto nell'Accordo Stato – Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano. - prima della loro installazione e durante il periodo d'uso dell'opera provvisoria, il preposto dell'impresa proprietaria dovrà effettuare la verifica degli elementi come da allegato XIX del D.Lgs 81/08. - L'uso del ponteggio è consentito a tutte le imprese previa sottoscrizione della presa in consegna, firmata per accettazione dal preposto dell'impresa proprietaria. L'impresa proprietaria ha comunque l'onere di compilare il registro delle verifiche. - Sull'impalcato del ponteggio non si potrà mai superare il carico 	<p>Scarpe antinfortunistiche Caschetto Imbracature durante le fasi di montaggio e smontaggio</p>

	<p>limite indicato nella relazione tecnica allegata all'autorizzazione ministeriale/nel progetto, e non si potranno depositare materiali se non temporaneamente; gli stessi non dovranno mai costituire intralcio sulle vie di passaggio.</p> <ul style="list-style-type: none"> - è fatto divieto al personale del fornitore utilizzatore che accede al ponteggio, di modificare il ponteggio, la manomissione e rimozione dei parapetti di protezione presenti sui piani e sulle scale di servizio - L'impresa non deve salire o scendere lungo gli elementi del ponteggio ma deve utilizzare le apposite scale predisposte ai differenti livelli, - Per evitare l'accesso all'opera provvisoria di personale non autorizzato, al di fuori degli orari di operatività del cantiere, si deve rimuovere la scala di accesso al primo livello e deve essere predisposta la chiusura della botola in corrispondenza del medesimo. - Le botole, in corrispondenza dei piani del ponteggio su cui è presente personale in via stabile per l'esecuzione delle lavorazioni, devono essere sempre mantenute chiuse. 	
<p>elettrico (Elettrocuzione per contatto indiretto con parti metalliche di attrezzature di lavoro inaspettatamente in tensione (errore, guasto o manovra incauta o per contatto diretto accidentale con parti in tensione es. cavi spellati).</p>	<ul style="list-style-type: none"> - E' fatto divieto di allacciarsi ai quadri elettrici di NEUTALIA se non preventivamente autorizzati. Qualora dovesse azionarsi il differenziale posto nel quadro NEUTALIA, il personale della società non potrà intervenire autonomamente ma dovrà contattare il Responsabile Impianto o suo delegato e richiedere l'attivazione del differenziale per riattivare la fornitura elettrica. - gli impianti elettrici e di messa a terra di cantiere dovranno essere progettati, realizzati ed 	<p>Garantire presenza di estintori per lo spegnimento di principi di incendio idonei ed adeguati alla classe del rischio individuata secondo VR incendio, a disposizione presso l'area di intervento</p>

	<p>installati a regola d'arte, regolarmente mantenuti</p> <ul style="list-style-type: none"> - i quadri elettrici se al di fuori dell'area recintata dovranno essere chiusi e provvisti di segnaletica di sicurezza per impedirne l'accesso al personale non autorizzato - I quadri e, tutta l'apparecchiatura elettrica relativa, deve avere caratteristiche adatte all'ambiente in cui sono installate e, pertanto, secondo i casi devono essere antideflagranti, stagni, ecc. 	
<p>Rischio chimico Presenza di Gas, Fumi, Vapori, Polveri durante il processo di saldatura Esplosione per impiego di bombole di acetilene durante il processo di saldatura</p>	<ul style="list-style-type: none"> - vietato fumare e produrre scintille - controllare periodicamente la tenuta dei circuiti delle apparecchiature utilizzando acqua saponosa o appropriati tensioattivi per la ricerca di eventuali perdite - non utilizzare rame, argento o loro derivati che potrebbero dar luogo alla formazione di acetiluri instabili - non usare le bombole in posizione orizzontale e non vuotarle mai completamente - non usare sostanze ossidanti, alogeni e composti alogenati - non effettuare travasi da un recipiente all'altro - avere a disposizione idonei estintori, possono essere utilizzati tutti i mezzi estinguenti conosciuti (estintori a CO₂, estintori a polvere, estintori a idrocarburi alogenati, acqua,...) - i luoghi di lavoro in cui si effettua la saldatura devono essere ben aerati, nel caso non sia garantita adeguata aerazione naturale, provvedere ad adeguata ventilazione meccanica; - utilizzare impianti di distribuzione dell'acetilene idonei, devono essere dotati di valvole di antiritorno e valvole di sicurezza; 	<ul style="list-style-type: none"> - Protezione degli occhi: occhiali di protezione per saldatura a norma UNI EN 175; - Protezione delle vie respiratorie: respiratore per polvere con filtro FFP1/P1 – norma UNI EN 149; - Protezione delle mani: guanti resistenti all'abrasione, al taglio da lama e allo strappo e che consentano buona manualità (guanti per rischi meccanici EN 388); - Protezione del corpo: indumenti protettivi (grembiule in cuoio), scarpe di sicurezza a norma UNI ISO 20345".

	<ul style="list-style-type: none"> - i riduttori di pressione e le valvole devono essere aperti molto lentamente - m sempre presso l'area di lavoro le schede dati di sicurezza degli agenti chimici pericolosi impiegati 	
<p>Incendio durante attività con uso di fiamme libere</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Prima dell'utilizzo delle bombole nelle operazioni di saldatura, si dovranno verificare i sistemi di sicurezza e che le bombole di gas e gli apparecchi di saldatura siano fuori dalla zona di pericolo incendio - I lavori di taglio termico devono essere segnalati e delimitati con barriere, anche mobili, integrate in quanto possibile, da pannelli o teli ignifughi anche per evitare l'esposizione di radiazioni da parte dei non addetti ai lavori - Durante le operazioni di taglio termico dove si riscontra la presenza di potenziali sorgenti di innesco è necessario allontanare dall'area di lavoro tutto il materiale facilmente infiammabile. Nel caso in cui non si possano allontanare, occorre proteggere con copertura termoisolante e non infiammabile. Le attrezzature ed i loro accessori (tubazioni flessibili, bombole, riduttori, ecc.) dovranno essere conservate, posizionate, utilizzate e mantenute in conformità alle indicazioni del fabbricante. al termine delle operazioni accertarsi che non ci sia fumo o incendi covanti. - Tenere sempre a disposizione gli estintori nelle immediate vicinanze dell'area di lavoro a polvere o a CO2 - Garantire presenza squadra addetta alla gestione emergenze formata, informata ed addestrata rispettivamente sulla esistenza dell'area a rischio e sulle norme di comportamento da adottare, sulle corrette modalità di svolgimento 	

	dell'attività, sulle misure di pronto intervento da attivare in caso di necessità	
Incendio (per emergenza incendio in caso di uso fiamme libere vedi sezione precedente)	<ul style="list-style-type: none"> - Tenere sempre a disposizione gli estintori nelle immediate vicinanze dell'area di lavoro a polvere o a CO2 a seconda della classe d'incendio, secondo VR I - Garantire presenza squadra addetta alla gestione emergenze formata, informata e nominata 	
Presenza di polveri e fumi, rumore Proiezione di sfridi di lavorazione	<p>Confinamento aree in cui si ha produzione di polveri e rumore e proiezione di sfridi di lavorazione</p> <p>Interdire avvicinamento del personale apponendo segnaletica di divieto di accesso nell'area di lavoro a distanza opportuna</p> <p>Utilizzare apparecchiature silenziate</p>	<p>DPI protezione, in caso di polveri utilizzo di Mascherina antipolvere FFP2</p> <p>DPI protezione udito</p> <p>DPI protezione viso</p>

ALTRE INFORMAZIONI AD OPERA DELLA DITTA APPALTATRICE

<p>Attrezzature e Materiali Utilizzati. (in caso di agenti chimici pericolosi allegare Schede Dati di Sicurezza)</p>		
<p>Personale impiegato e relative mansioni/qualifiche (in caso di modifica inviare preventivamente la documentazione del personale almeno 3 gg prima dell'ingresso per autorizzazione)</p>	nominativo	impresa	Ruolo⁶/ Mansione⁷
<p>Mezzi d'opera impiegati (in caso di modifica inviare preventivamente la documentazione 3 gg prima dell'ingresso per autorizzazione)</p>	Impresa		Marca/modello/ targa ovvero matricola

⁶ ruolo ricoperto all'interno dell'organizzazione aziendale (es. dirigente, quadro, operaio,)

⁷ Mansione omogenea da DVR, ovvero figure previste dal d.lgs. 81/08 all'interno dell'organizzazione sicurezza aziendale (es. datore di lavoro, RSPP, MC, RLS, dirigente, preposto, Addetto alla lotta antincendio, primo soccorso), PAV/PES/PEI

Misure che si ritengono necessarie al fine di eliminare o ridurre al minimo i rischi da interferenze.

(ulteriori rispetto a quelle indicate nella sezione 7 del DUVRI)

SEZIONE 9: DETERMINAZIONE DEI COSTI PER LA SICUREZZA

(Ai sensi dell'Art. 26, comma 5, del D.Lgs. 09 aprile 2008 n. 81)

In fase di valutazione preventiva dei rischi relativi all'appalto oggetto del presente DUVRI, sono stati individuati costi aggiuntivi rispetto ai normali oneri per la sicurezza, per apprestamenti di sicurezza relativi alla gestione dei rischi da interferenze, come riportato nella tabella riepilogativa allegata.

In generale le tipologie di costi da prendere in considerazione sono quelli necessarie per:

- a) gli apprestamenti (come trabattelli, ecc.);
- b) le misure di coordinamento relative all'uso comune tra le imprese di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva;
- c) le misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- d) gli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi (se non presenti o inadeguati all'esecuzione del contratto presso i locali/luoghi del Datore di Lavoro committente);
- e) i mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, ecc.);
- f) le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- g) gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti.

Nell'allegato 1 al presente DUVRI è riportata la stima dei costi della sicurezza.

Gli importi dei costi della sicurezza come sopra sono da intendersi **a misura** e verranno corrisposti a misura sulla scorta di quanto effettivamente posto in opera.

Si specifica, inoltre, che i costi relativi alle attività di formazione per i rischi specifici dell'attività contrattualizzata, sorveglianza sanitaria, attrezzature e sostanze conformi alla normativa vigente, DPI necessari per la specifica attività contrattualizzata, non sono stati considerati riconducibili a rischi interferenti, poiché, nel caso specifico, si tratta di misure di prevenzione e protezione correlate ai rischi propri dell'Appaltatore e di un eventuale impresa esecutrice in subappalto.

SEZIONE 10: NORME DI SICUREZZA GENERALE

(Ai sensi del D.Lgs. 09 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.)

- si richiede alla ditta Appaltatrice di produrre i seguenti documenti: Elenco nominativo del personale regolarmente assunto con relativa posizione INPS e INAIL, Attestati di avvenuta formazione e informazione *(ai sensi dell' Art. 36 e 37 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e dell' Accordo Stato-Regioni del 21 Dicembre 2011)*, POS e/o Estratto del DVR, Attestati di avvenuta formazione di RSPP, RLS, MC, per i lavoratori di cui all'elenco e ulteriore documentazione (Unilav o altra documentazione attestante il tipo di contratto in essere con l'appaltatore, idoneità sanitaria alla mansione *(ai sensi dell'art. 41 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81)* *formazione obbligatoria sicurezza, abilitazione del personale all'utilizzo eventuale di attrezzature pericolose quali ad es. carrelli elevatori, muletti e piattaforme e , se il lavoro oggetto dell'appalto lo richiede abilitazione al lavoro in Spazi Confinati*), elenco di macchine, attrezzature e opere provvisorie che verranno utilizzate e documentazione attestante la loro conformità *(ai sensi del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81)*, elenco dei dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori,
- la ditta Appaltatrice dichiara di disporre dei mezzi e dell'organizzazione necessaria per eseguire le opere oggetto dell'appalto, assumendo pertanto la gestione del proprio rischio;
- è fatto divieto alla ditta Appaltatrice di fare uso di attrezzature, strumenti e mezzi del Committente. Qualsiasi esigenza di utilizzo **DEVE** essere **PREVENTIVAMENTE** segnalata al Committente che valuterà se intervenire con proprio personale e/o propri mezzi;
- la ditta appaltatrice **DICHIARA** di avere preso visione del **dell'informativa rischi per visitatori e lavoratori esterno**, di avere preso visione delle planimetrie di emergenza ed evacuazione esposte nell'impianto **(Allegato 3)** e di avere formato ed informato i propri lavoratori del suddetto piano prima che intervengano presso il sito di NEUTALIA.

Misure di prevenzione e protezione generali:

Tutto il personale delle ditte esterne che opera all'interno della struttura oggetto del contratto ha l'obbligo di avvertire preventivamente il Responsabile della Struttura prima dell'inizio dei lavori al fine di coordinare gli interventi in maniera sicura.

Si riporta di seguito l'elenco delle principali misure di prevenzione e protezione adottate nella struttura.

In tutto Stabilimento:

- è vietato fumare;
- è vietato conservare ed assumere cibi e bevande al di fuori delle aree adibite;
- in relazione all'emergenza sanitaria in corso è fatto obbligo attenersi al protocollo anticontagio **(allegato 2)**;
- è fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione e salvataggio) contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- è vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate dai lavori;
- è vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con il Committente;
- è vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- è vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- è vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale;

- nelle zone autorizzate al transito veicolare, procedere a passo d'uomo rispettando la segnaletica ed il codice della strada;
- divieto di introdurre nell'area impianti, materiali o liquidi infiammabili senza autorizzazione;
- obbligo di utilizzare le strade e i camminamenti esistenti per gli spostamenti interni;
- divieto di manomettere qualsiasi parte degli impianti, rimuovere suggelli o protezioni di qualsiasi tipo;
- divieto di rimuovere estintori o altri mezzi antincendio;
- divieto di prelevare acqua, aria compressa ed energia elettrica senza autorizzazione;
- divieto di eseguire fotografie o rilievi di qualsiasi genere, senza autorizzazione;
- Il personale delle imprese appaltatrici operanti all'interno delle strutture deve essere munito ed indossare in modo visibile l'apposita tessera di riconoscimento;

In Particolare, nei laboratori e nelle aree produttive:

- è d'obbligo rispettare le elementari norme igieniche (ad es. lavarsi le mani alla fine del lavoro e non portare oggetti alla bocca);
- all'ingresso dell'area produttiva, indossare il camice, la cuffia, ed eventualmente, il copribarba usa e getta fornito dal vostro accompagnatore. È inoltre necessario depositare collane, orologi e cellulare ecc., in quanto possibile fonte di contaminazione;
- all'ingresso di ogni reparto è necessario indossare un secondo camice e sovrascarpe usa e getta, è inoltre indispensabile sanitizzare le mani tramite l'apposito erogatore;
- non è permesso toccare, prelevare o depositare materiale o attrezzature senza esplicita autorizzazione;
- è assolutamente vietato introdurre nell'area di produzione qualsiasi tipo di farmaco;
- non si potrà accedere ad alcuna area produttiva in caso di malattia o ferita;
- indossare, ove previsto, i dispositivi di protezione individuale (DPI): guanti, occhiali, otoprotettori, mascherine, ecc.);
- attenersi alle istruzioni fissate dal Responsabile del Reparto.

SEZIONE 11 – GESTIONE DELLE EMERGENZA

Modalità di organizzazione del servizio di pronto soccorso, antincendio ed emergenza:

- a cura del Committente;
- gestione a cura della singola impresa (*Il datore di lavoro di ogni impresa esecutrice deve designare preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio e di primo soccorso*);
- gestione comune tra le imprese (*numero minimo di addetti emergenza da prevedere: XX addetti primo soccorso / XX addetti antincendio e gestione emergenze*).

Di seguito si esplicita la procedura operativa prevista per il coordinamento delle emergenze all'interno del sito.

Premesso:

1. Che è predisposto apposito Piano di emergenza ed Evacuazione corredato da planimetria emergenza ed elenco numeri utili da chiamare, costantemente aggiornato, appeso nei seguenti locali:
 - Capannone impianto
 - sala controllo 1° piano
 - Ufficio ROT piano terra
 - Laboratorio 2° piano
 - Uffici Operations 1 e 2° piano
 - uffici amministrativi palazzina
 - Magazzino A
 - ufficio magazzino
 - Ufficio Tecnico
 - Magazzino
 - Magazzino B
 - Prefabbricato container
 - Spogliatoi
 - Locale Ristoro
 - Infermeria
 - Ufficio Pesa
 - Ufficio SME,
- 2 Che è prevista la registrazione in occasione del primo accesso dal sito a cura dell'ufficio pesa
- 3 Che all'atto della registrazione il fornitore deve fornire il nominativo del referente aziendale che ne è responsabile compreso la gestione dell'emergenza
- 4 Che per l'esecuzione delle attività all'interno dell'impianto di termovalorizzazione è previsto il rilascio di specifico permesso di lavoro rilasciato dal capo turno nella sala controllo, riportante i nominativi dei lavoratori dell'impresa operanti in sito
- 5 Che ogni lavoratore dovrà essere munito di tessera di riconoscimento come previsto da art. 26 comma 8 del D.lgs. 81/08
- 6 Che al di fuori dell'orario di lavoro aziendale, le imprese per poter lavorare al di devono essere preventivamente autorizzate

In caso di emergenza, il referente di NEUTALIA provvede ad attivare la procedura di emergenza di cui al piano di gestione emergenze vigente.

11.1 NORME DI COMPORTAMENTO GENERALI

Chiunque nello stabilimento rilevi un principio di incendio o un incendio, un'emergenza medica (persona infortunata o colta da malore) ovvero percepisca odore di gas, allagamento e/o un principio di allagamento, deve:

- informare ed allontanare le persone presenti nelle immediate vicinanze;
- informare immediatamente il capoturno di Neutalia al canale radio ricetrasmittente 01 o in alternativa al seguente numero di cellulare +39 331 6470746
- abbandonare immediatamente il reparto o l'area di pericolo
- Seguire le istruzioni del responsabile dell'emergenza di sito
- su richiesta del responsabile dell'emergenza di sito o in caso di allarme, raggiungere in maniera ordinata le uscite di emergenza recandosi presso il Punto di Raccolta indicato nella planimetria allegata. *L'evacuazione del Sito NEUTALIA viene segnalata mediante l'attivazione per almeno 30 secondi di una sirena a suono continuo udibile in tutto lo stabilimento.*
- Far ritorno al posto di lavoro, solamente ad avvenuta cessazione dello stato di emergenza, comunicata dal Responsabile Emergenza.

In caso di EMERGENZA SISMICA, alle prime scosse di terremoto, anche di lieve entità, è necessario portarsi fuori dalle strutture aziendali in modo ordinato, percorrendo i percorsi riportati come vie di fuga nelle piante esposte, cercando di raggiungere il luogo sicuro cui trovare rifugio dopo l'evacuazione (punto di raccolta esterno).

Una volta al di fuori della struttura aziendale è necessario raggiungere il luogo sicuro ma, se necessario, è opportuno allontanarsi ulteriormente verso ampi spazi aperti, lontani da fabbricati, da alberi ad alto fusto e da linee elettriche aeree.

Nel caso in cui il terremoto dovesse produrre crolli immediati o rendere instabili le strutture dei locali al punto tale da non permettere l'evacuazione, è opportuno rifugiarsi vicino alle pareti perimetrali, agli angoli dei locali o nei sottoscala. [...] È necessario allontanarsi da finestre, specchi, vetrine, lampadari, scaffalature, apparecchi elettrici. È necessario prestare la massima attenzione alla possibile caduta degli oggetti.

Una volta terminata la scossa sismica, abbandonare lo stabile con cautela, verificando se le vie di esodo sono ancora praticabili saggiando il pavimento e pianerottoli appoggiandovi prima il piede che non sopporta il peso del corpo e successivamente, avanzando. In caso contrario attendere l'arrivo dei soccorsi esterni evitando di provocare sollecitazioni alle strutture che potrebbero creare ulteriori crolli.

Spostarsi muovendosi lungo i muri, anche discendendo le scale. Se le condizioni ambientali lo consentono, può essere utile scendere le scale all'indietro: ciò consente di saggiare la resistenza del gradino prima di trasferirvi tutto il peso del corpo.

Controllare attentamente la presenza di crepe nei muri, tenendo presente che le crepe orizzontali sono, in genere, più pericolose di quelle verticali. Non usare fiammiferi o accendini: le scosse potrebbero aver danneggiato le tubazioni del gas.

Per questo evento si ritiene non necessario attendere l'avviso sonoro per attivare l'emergenza.

I datori di lavoro devono provvedere all'informazione specifica al proprio personale delle misure di sicurezza previste e da adottare in caso di eventi emergenziali.

11.2 NORME DI COMPORTAMENTO SPECIFICHE PER EMERGENZE DERIVANTI DALL'AREA DI LAVORO

Per la gestione delle emergenze derivate dall'area di lavoro in cui opera, il fornitore dovrà provvedere in maniera autonoma alla gestione delle emergenze, provvedendo con proprio personale formato, informato e nominato e mezzi di gestione emergenze, di cui nell'estratto del DVR dovrà esplicitare elenco.

L'impresa dovrà fornire il nominativo ed un riferimento telefonico dell'addetto emergenza/antincendio presente sul sito e/o del preposto, sempre raggiungibili telefonicamente, i quali dovranno avvisare immediatamente il Responsabile emergenza di impianto al numero riportato nell'elenco numeri allegato o, nel caso non sia raggiungibile telefonicamente, l'addetto antincendio e/o di primo soccorso presente sul sito, in funzione dell'emergenza in atto, specificando la natura degli eventi incidentali, se sono stati chiamati i mezzi di soccorso e se l'emergenza è di natura tale da richiedere l'evacuazione del sito.

L'addetto emergenza/antincendio del fornitore deve recarsi, insieme a tutti i suoi lavoratori, al punto di raccolta.

Quando tutti i lavoratori hanno raggiunto il punto di raccolta, il il Responsabile emergenza effettua il controllo dei presenti sulla scorta del registro presenze.

In caso di emergenza creatasi all'interno dell'area di lavoro e che per la tipologia (*es. infortunio sul lavoro, incendio gestibile dal singolo addetto antincendio, ecc.*) non interessa l'impianto, l'addetto emergenza/antincendio o l'addetto primo soccorso (questi ultimi per quanto di competenza) deve dare comunicazione dell'accaduto al Responsabile emergenza, delle Emergenze di impianto; in particolare qualora dovessero entrare mezzi di soccorso (*es. ambulanze, automediche, ecc.*) e quindi sia necessario mantenere aperto l'ingresso carraio e mantenere sgombra la viabilità d'impianto.

SEZIONE 12 - CONCLUSIONI

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (D.U.V.R.I.):

- È stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 coordinato con D.Lgs. 03 agosto 2009 con la collaborazione dell'RSPP;
- È soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero averlo reso superato;
- E' relativo ai rischi residui dovuti alle interferenze tra le lavorazioni del committente e quelle dell'appaltatore nonché ai rischi caratteristici dell'insediamento in cui le sopraccitate attività avranno luogo;

AZIENDA APPALTANTE (Committente)		
FIGURE	NOMINATIVO	FIRMA
RUP e DDL	Ing. Alessandro Reginato	Documento firmato digitalmente

Con l'apposizione della firma nello spazio di pagina sottostante la DITTA APPALTATRICE ed eventuali SUBAPPALTATRICI, dichiarano di aver preso attentamente visione del presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (D.U.V.R.I.) e di tutti i suoi allegati, di aver analizzato i rischi in esso contenuti nonché le azioni preventive predisposte dalla DITTA APPALTANTE (Committente) e di **ACCETTARLO INTEGRALMENTE**, divenendone responsabile per l'attuazione della parte di propria competenza. Dichiarano, in riferimento al comma 3 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, di avere ottemperato al pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi (INAIL) dei propri dipendenti.

AZIENDA APPALTATRICE ED EVENTUALI SUBAPPALTATRICI		
AZIENDA	DATORE DI LAVORO	FIRMA

DATA E ORA, se non firmato digitalmente nel qual caso farà fede la firma apposta. In tal caso occorre corredare con documento di riconoscimento in corso di validità

Allegati:

- 1. COMPUTO METRICO ESTIMATIVO COSTI SICUREZZA**
- 2. PROTOCOLLO ANTICONTAGIO PER LA PREVENZIONE DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19 NEI CANTIERI**
- 3. PLANIMETRIA DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE**

COSTI SICUREZZA PER RISCHI INTERFERENZIALI - GARA M S Caldaia linea 1

n. ord.	DESCRIZIONE	U.M.	QUANTITA'	PREZZO UNITARIO	IMPORTO
1	Riunioni di coordinamento per particolari esigenze quali, ad esempio: illustrazione del DUVRI con verifica congiunta dell'estratto del DVR specifico per le attività in appalto; illustrazione di particolari procedure o fasi di lavoro; verifica del cronoprogramma; consegna di materiale informativo ai lavoratori; criticità connesse ai rapporti tra impresa titolare ed altri soggetti (subappaltatori, sub fornitori, lavoratori autonomi, fornitori); approfondimenti di particolari e delicate lavorazioni, che non rientrano nell'ordinarietà. Sono compresi: l'uso del prefabbricato o del locale individuato all'interno del cantiere idoneamente attrezzato per la riunione.	ora	5	57,00 €	285,00 €
2	Nolo ponteggio in struttura metallica tubolare. Compresi: il trasporto, il montaggio, lo smontaggio, la messa a terra, i parapetti, i fermapiedi, gli ancoraggi, le segnalazioni e tutte le misure ed accorgimenti atti a garantire la sicurezza degli operai e pubblica. Esclusi i piani di lavoro e i paraschegge: - per i primi 30 giorni consecutivi o frazione, compreso montaggio e smontaggio	m2	265	70,17	18.595,05 €
3	Nolo ponteggio in struttura metallica tubolare. Compresi: il trasporto, il montaggio, lo smontaggio, la messa a terra, i parapetti, i fermapiedi, gli ancoraggi, le segnalazioni e tutte le misure ed accorgimenti atti a garantire la sicurezza degli operai e pubblica. Esclusi i piani di lavoro e i paraschegge: - per ogni successivo periodo di 30 giorni consecutivi o frazione	m2	1.450	3,03	4.393,50 €
4	Nolo piani di lavoro o di sottoponte in tavole di abete da 50 mm di spessore o in piani metallici, corredati di fermapiede e parapetto regolamentari, compreso approntamento e smontaggio: - per i primi 30 giorni consecutivi o frazione, compreso montaggio e smontaggio	m2	265	68,52	18.157,80 €
5	Nolo piani di lavoro o di sottoponte in tavole di abete da 50 mm di spessore o in piani metallici, corredati di fermapiede e parapetto regolamentari, compreso approntamento e smontaggio: - per ogni successivo periodo di 30 giorni consecutivi o frazione	m2	1.450	3,51	5.089,50 €
6	BAGNO CHIMICO PORTATILE Costo di utilizzo, per la salute e igiene dei lavoratori, di bagno chimico portatile costruito in polietilene ad alta densità, privo di parti significative metalliche. Da utilizzare in luoghi dove non è presente la rete pubblica fognaria. Illuminazione interna del vano naturale tramite tetto traslucido. Le superfici interne ed esterne del servizio igienico devono permettere una veloce e pratica pulizia. Deve essere garantita una efficace ventilazione naturale e un sistema semplice di pompaggio dei liquami. Il bagno deve essere dotato di 2 serbatoi separati, uno per la raccolta liquami e l'altro per il contenimento dell'acqua pulita necessaria per il risciacquo del wc, azionabile tramite pedale a pressione posto sulla pedana del box. Sono compresi: l'uso per la durata delle fasi di lavoro che lo richiedono al fine di garantire igiene dei lavoratori; il montaggio e lo smontaggio anche quando, per motivi legati alla sicurezza e igiene dei lavoratori, queste azioni vengono ripetute più volte durante il corso dei lavori a seguito della evoluzione dei medesimi; il documento che indica le istruzioni per l'uso e la manutenzione; il trasporto presso il cantiere; la preparazione della base di appoggio; l'uso dell'autogrù per la movimentazione e la collocazione nell'area predefinita e per l'allontanamento a fine opera. Dimensioni esterne massime m 1,10 x 1,10 x 2,30 circa. Il bagno chimico ed i relativi accessori sono e restano di proprietà dell'impresa. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo del box chimico portatile. Misurato al mese o frazione di mese per assicurare la corretta organizzazione del cantiere anche al fine di garantire la salute e igiene dei lavoratori. Bagno chimico portatile senza lavabo, per il primo mese o frazione.	mese	1	185,00	185,00 €
7	BAGNO CHIMICO PORTATILE Costo di utilizzo, per la salute e igiene dei lavoratori, di bagno chimico portatile costruito in polietilene ad alta densità, privo di parti significative metalliche. Da utilizzare in luoghi dove non è presente la rete pubblica fognaria. Illuminazione interna del vano naturale tramite tetto traslucido. Le superfici interne ed esterne del servizio igienico devono permettere una veloce e pratica pulizia. Deve essere garantita una efficace ventilazione naturale e un sistema semplice di pompaggio dei liquami. Il bagno deve essere dotato di 2 serbatoi separati, uno per la raccolta liquami e l'altro per il contenimento dell'acqua pulita necessaria per il risciacquo del wc, azionabile tramite pedale a pressione posto sulla pedana del box. Sono compresi: l'uso per la durata delle fasi di lavoro che lo richiedono al fine di garantire igiene dei lavoratori; il montaggio e lo smontaggio anche quando, per motivi legati alla sicurezza e igiene dei lavoratori, queste azioni vengono ripetute più volte durante il corso dei lavori a seguito della evoluzione dei medesimi; il documento che indica le istruzioni per l'uso e la manutenzione; il trasporto presso il cantiere; la preparazione della base di appoggio; l'uso dell'autogrù per la movimentazione e la collocazione nell'area predefinita e per l'allontanamento a fine opera. Dimensioni esterne massime m 1,10 x 1,10 x 2,30 circa. Il bagno chimico ed i relativi accessori sono e restano di proprietà dell'impresa. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo del box chimico portatile. Misurato al mese o frazione di mese per assicurare la corretta organizzazione del cantiere anche al fine di garantire la salute e igiene dei lavoratori. Bagno chimico portatile, per ogni mese in più o frazione.	mese	14	149,00	2.086,00 €
8	Cassetta in ABS completa di presidi chirurgici e farmaceutici secondo le disposizioni del DM 15/07/2003 integrate con il DLgs 81/08; da valutarsi come costo di utilizzo mensile del dispositivo comprese le eventuali reintegrazioni dei presidi: dimensioni 23 x 23 x 12,5 cm	cad.	4	1,19 €	4,76 €
9	Estintore a polvere da parete, con valvola a pulsante, valvola di sicurezza a molla, manometro con carica nominale da 6 Kg, per ogni mese	cad.	10	4,55 €	45,50 €
10	Apparecchi di illuminazione per cantiere, completi di installazione fari alogeni, 500 W, stagni IP 65	cad.	2	54,10 €	108,20 €
11	VENTILATORI PER AMBIENTI CONFINATI. Costo di utilizzo per la sicurezza dei lavoratori di ventilatore elettrico fino 12500 mc/ora, compresa posa in opera e collegamento elettrico fino a 20 m. Gli apparecchi sono e restano di proprietà dell'impresa. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare la struttura installata ed usata secondo le normative vigenti e il manuale d'uso e manutenzione del fabbricante. Per ogni ora di impiego in spazi confinati.	ora	1.435	6,80 €	9.760,55 €
12	SEGNALI INDICANTI DIVERSI PITTOGRAMMI. Costo di utilizzo, per la sicurezza dei lavoratori, di segnali da impiegare all'interno e all'esterno del cantiere, di forma triangolare, tonda, quadrata, rettangolare, indicanti divieti, avvertimenti, prescrizioni ed ancora segnali di sicurezza e di salute sul luogo di lavoro, di salvataggio e di soccorso, indicante varie raffigurazioni previste dalla vigente normativa, forniti e posti in opera. Tutti i segnali si riferiscono al D.Lgs. 493/96 e al Codice della strada. Sono compresi: l'uso per la durata della fase che prevede il segnale al fine di assicurare un'ordinata gestione del cantiere garantendo meglio la sicurezza dei lavoratori; i sostegni per i segnali; la manutenzione per tutto il periodo della fase di lavoro al fine di garantire la funzionalità e l'efficienza; l'accatastamento e l'allontanamento a fine fase di lavoro. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo dei segnali e lo spostamento con l'avanzare del cantiere. Misurati per ogni giorno di uso, per la durata della fase di lavoro al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori. - In lamiera o alluminio, con diametro cm 60 oppure cm 90, girovole.	gg	300	0,21 €	63,00 €
13	SEGNALETICA DA CANTIERE. Costo di utilizzo, per la sicurezza dei lavoratori, di segnali da cantiere edile, in materiale plastico rettangolare, da impiegare all'interno e all'esterno del cantiere, indicante varie raffigurazioni, forniti e posti in opera. Sono compresi: l'uso per la durata della fase che prevede il segnale al fine di assicurare un'ordinata gestione del cantiere garantendo meglio la sicurezza dei lavoratori, i sostegni per i segnali, la manutenzione per tutto il periodo della fase di lavoro al fine di garantire la funzionalità e l'efficienza, l'accatastamento e l'allontanamento a fine fase di lavoro. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo dei segnali e lo spostamento con l'avanzare del cantiere. Misurati per ogni giorno di uso, per la durata della fase di lavoro, al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori. - Usare raffigurazioni in PVC rigido, dimensioni cm 50 x 70.	gg	150	0,12 €	18,00 €
14	Segnalazione di lavoro effettuata da moviere con bandierine o palette segnaletiche ed indumenti ad alta visibilità, incluse nel prezzo, con valutazione oraria per tempo di effettivo servizio	ora	10	30,79 €	307,90 €
15	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE - punto 5 del protocollo condiviso allegato 13 del DPCM 17/05/2020 Semimaschera filtrante antipolvere FFP2 senza valvole di inspirazione e/o espirazione realizzati con tessuto-non-tessuto a più strati, con funzione di barriera di protezione anche nella diffusione di agenti patogeni trasmissibili per via aerea (aerosol e goccioline), monouso, posizionate su naso e bocca e fissate alla testa con lacci o elastici. Conformi al Regolamento EU 425/2016 e alla norma UNI EN 149:2009. Il prodotto deve riportare il marchio CE o nel caso non ne siano provviste deve avere l'attestazione di INAIL di rispondenza alle norme vigenti ai sensi del decreto legge 17 marzo 2020 n. 18, all'art. 15. Anche i dispositivi marcati N95, N99, N100 (standard americano) devono essere validati da INAIL. (La documentazione relativa alla consegna dei DPI deve essere conservata dal Datore di Lavoro).	cad.	264	3,41 €	900,24 €
	SOMMANO				60.000,00 €

SOMMARIO

1	PREMESSA E SCOPO	2
2	MISURE ORGANIZZATIVE PROCEDURALI GENERALI	3
2.1	MOBILITA' DEL PERSONALE	3
2.2	INFORMAZIONE	3
2.3	MODALITA' DI ACCESSO AL LUOGO DI LAVORO	3
2.4	MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI	5
2.5	PULIZIA E SANIFICAZIONE	5
2.6	PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI	5
2.7	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	5
2.8	GESTIONE SPAZI COMUNI OVE PRESENTI	5
2.9	ORGANIZZAZIONE DEL LUOGO DI LAVORO	5
2.10	GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA PRESENTE NEL LUOGO DI LAVORO	6
3	MISURE ORGANIZZATIVE PROCEDURALI PER GESTIONE INTERFERENZE CON IL GESTORE AMIACQUE.....	6
4	ALLEGATI	6

1 PREMESSA E SCOPO

Letti:

- i provvedimenti in vigore in materia di emergenza sanitaria da COVID-19
- il protocollo sicurezza condiviso Covid-19 ambienti di lavoro del 14/03/200, 24/04/2020 e 6/04/2021;
- i protocolli di sicurezza settoriali;
- il “Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID-19 nei cantieri”, sottoscritto il 24/04/2020 fra il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e le parti sociali;
- il DL 24/03/2022 n. 24 recante “Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell’epidemia da COVID-19”, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza (GU n. 70 del 24/03/2022), che in sintesi ha decretato la cessazione dello stato di emergenza Covid-19 dal 31/03/2022 e degli effetti del DPCM 02/03/2021 (DPCM protocolli), che dal 1/05/2022 non è più necessario il green pass per accedere ai luoghi di lavoro;
- il documento recante «Linee guida per la prevenzione della diffusione del COVID-19 nei cantieri», proposto dal Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili in data 27/04/2022, condiviso con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, in cui si dà atto dell’adesione delle parti sociali;
- il comunicato del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali pubblicato il 4/05/2022, sul proprio sito istituzionale, che hanno confermato i contenuti del “Protocollo condiviso per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2/COVID-19 negli ambienti di lavoro” del 6 aprile 2021 fino al 30/06/2022;
- l’ordinanza del 6/05/2022, pubblicata sulla GU n. 113 del 16/05/2022, del Ministro della Salute di concerto con il Ministro delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili e il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali con cui viene adottato il documento recante «Linee guida per la prevenzione della diffusione del COVID-19 nei cantieri» valido sino al 31/12/2022;
- la comunicazione aziendale prot. U327 LT/db del 29/04/2022 a firma dell’amministratore delegato con il quale è chiesto ai lavoratori l’impegno nel mantenere l’obbligo di mascherina all’interno del sito NEUTALIA sino al 15/06/2022;
- il protocollo sicurezza condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-COV-2/COVID 19 negli ambienti di lavoro del 30/06/2022;
- il protocollo Covid_19 ed. 01 del 12.07.2022;

È redatto il presente documento per fornire le misure precauzionali da adottare all’interno dei luoghi di lavoro di NEUTALIA per minimizzare il rischio da contagio da COVID-19, in particolare tra i lavoratori delle imprese appaltatrici operanti in art. 26 del D.Lgs. 81/08 e smi ed il personale del NEUTALIA operante all’interno dei suddetti luoghi di lavoro, dette misure riprendono e specificano le misure indicate dal Governo centrale ed il protocollo anticontagio aziendale, per contrastare l’epidemia di COVID-19.

Per quanto segue, si precisa che per “luoghi di lavoro” si intendono i luoghi ove vengono svolte attività lavorative e/o servizi e/o forniture con posa in applicazione dell’art. 26 del D.lgs. 81/08.

Le misure di cui a seguire:

- si basano sulla logica della precauzione nello spirito delle disposizioni del legislatore che ha posto, quale obiettivo prioritario per la prosecuzione delle attività lavorative, la prosecuzione delle attività lavorative

con la garanzia di condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro e delle modalità operative e delle indicazioni dell’Autorità sanitaria;

- si intendono attuabili per tutte le imprese/fornitori e soggetti che svolgono attività lavorative.

In particolare, è raccomandato:

- di attuare il massimo utilizzo da parte delle imprese di modalità di lavoro agile per i lavoratori i portatori di particolari patologie per le attività di supporto al cantiere che possono essere svolte dal proprio domicilio o in modalità a distanza;
- l’adozione di protocolli di sicurezza anti-contagio.

Ogni società dovrà fornire al committente e al datore di lavoro ricevente il Protocollo di regolamentazione anti-contagio condiviso con le imprese esecutrici messo in atto all’interno del cantiere per tutelare la salute delle persone ivi presenti e garantire la salubrità dell’ambiente di lavoro, applicando le misure dettate dalle disposizioni vigenti e richiamate nel presente documento. Nel documento suddetto andranno indicati nominativi facenti parte del cosiddetto “Comitato” per l’applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione.

Il presente documento potrà essere oggetto di aggiornamenti in relazione all’emanazione di nuovi Decreti Ministeriali, Circolari della Regione Lombardia e protocolli di regolamentazione recanti ulteriori disposizioni attuative.

2 MISURE ORGANIZZATIVE PROCEDURALI GENERALI

2.1 MOBILITA’ DEL PERSONALE

Restare a casa se con sintomi riconducibili al COVID-19 (febbre sopra 37.5°, tosse persistente, mal di gola, malessere generale).

In caso di dubbi o malessere, prima di uscire di casa, il personale deve misurarsi la temperatura per appurare l’assenza di sintomi parainfluenzali prima di recarsi sul posto di lavoro. Nel caso riscontri una temperatura corporea superiore ai 37,5°C dovrà astenersi dal recarsi al lavoro.

2.2 INFORMAZIONE

Tutto il personale che accede nel luogo di lavoro deve essere informato dal datore di lavoro sulle disposizioni delle Autorità sanitarie per l’accesso in cantiere con particolare riferimento all’uso dei DPI (mascherine FFP2) e al rispetto dei comportamenti corretti e alle prassi da adottare in caso di comparsa di sintomi da Covid-19 (obbligo da parte del lavoratore di informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della comparsa di qualsiasi sintomo influenzale o simil influenzale). Tale informativa potrà essere fornita affiggendo presso l’area di lavoro appositi cartelli informativi di carta plastificati in formato A4, in difetto l’informativa dovrà essere presente a bordo automezzo ed esibito a richiesta del committente e del DLR.

Tra le informazioni:

- **Il divieto di entrare in impianto in presenza di febbre oltre 37.5° o di altri sintomi influenzali** (es. mal di gola, tosse persistente);
- l’accettazione di non poter permanere all’interno del luogo di lavoro, e di doverlo dichiarare tempestivamente al proprio datore di lavoro laddove, anche successivamente all’ingresso, si manifestino sintomi di influenza, temperatura maggiore ai 37.5°, si sia entrati in contatto stretto con persone positive al virus come da Circolare del Ministero della Salute del 30/12/2021 nonché dalla circolare del 30/03/2022 in vigore dall’1/04 secondo DL n. 24 del 24/03/2022 (dall’1/04 è applicato il *regime dell'autosorveglianza, consistente nell'obbligo di indossare dispositivi di protezione delle vie respiratorie FFP2, al chiuso o in presenza di assembramenti, fino al decimo*

giorno successivo alla data dell'ultimo contatto stretto. Se durante il periodo di autosorveglianza, "si manifestano sintomi suggestivi di possibile infezione Coronavirus, è raccomandata l'esecuzione immediata di un test antigenico o molecolare per la rilevazione del virus che, in caso di risultato negativo va ripetuto, se ancora sono presenti sintomi, al quinto giorno successivo alla data dell'ultimo contatto"), provenire, a far data dagli ultimi 14 giorni, da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS, del Governo e delle Regioni, aver ricevuto comunicazione da parte delle autorità sanitarie in merito ad un contatto diretto con una persona contagiata da Covid-19;

- **l'impegno a rispettare tutte le disposizioni aziendali di NEUTALIA nel fare accesso all'interno del luogo di lavoro.** In particolare:
 - sottoporsi alla misurazione della temperatura prima di accedere al luogo di lavoro (qualora T risultasse superiore a 37.5°C si rimanda a quanto sopra specificato);
 - effettuare le attività in impianto senza accedere alle zone uffici e ristoro, privilegiando i contatti telefonici;
 - mantenere la distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro;
 - osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene;
 - utilizzare i dispositivi di protezione individuale, con specifico riferimento alle mascherine FFP, nei casi in cui non sia possibile rispettare la distanza di 1 m;
 - in presenza di sintomi, abbandonare il luogo di intervento e tornare alla propria abitazione informando il proprio medico curante e/o i numeri specifici messi a disposizione da regione e/o ministero della salute o il NUE 112; avendo cura di rimanere alla prescritta distanza di 1 metro dalle persone presenti.

2.3 MODALITA' DI ACCESSO AL LUOGO DI LAVORO

Non è consentito l'ingresso nel luogo di lavoro al personale con temperatura corporea superiore ai 37.5°, la stessa dovrà essere misurata prima dell'ingresso attraverso modalità ritenute più opportune ed efficaci individuate dal Datore di lavoro e preventivamente comunicate al RUP/DLR. Altresì valgono le regole stabilite al par. 1.2.

Prima dell'accesso ai luoghi di lavoro è prevista la rilevazione della temperatura, nel caso di rifiuto, sarà precluso l'accesso.

La rilevazione della temperatura non verrà registrata in ottemperanza alla normativa sulla privacy.

Alle persone con una temperatura superiore a 37.5°:

- non sarà consentito l'accesso;
- dovranno ritornare alla propria abitazione e limitare al massimo i contatti sociali.
- Dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni;
- non dovranno recarsi al pronto soccorso.

L'ingresso e l'uscita deve avvenire mantenendo la distanza di sicurezza ovvero prevedere orari diversificati (per evitare il più possibile contatti nelle zone comuni).

L'ingresso di personale già risultato positivo al Covid-19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione al Committente/DLR avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste dall'art. 4 del DL 24/03/2022 n. 24 convertito in legge 19/05/2022 n. 52 e dalla circolare del MS n. 19680 del 30/03/2022, rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

2.4 MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI

- Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà far uso del dispositivo di protezione individuale FFP2 per tutta la durata delle operazioni, laddove, per le caratteristiche dei luoghi o per le circostanze di fatto si possano verificare contatti stretti per un tempo superiore ai 15 minuti.
- È fatto divieto ai fornitori e personale esterno utilizzare i servizi igienici della committenza presenti nel luogo di lavoro. Qualora il Datore di Lavoro Committente metta a disposizione bagno chimico portatile con un WC alla turca ed un lavabo, pulito con periodicità settimanale, è onere dell'appaltatore, in caso di uso, provvedere alla pulizia/sanificazione giornaliera e con apposite soluzioni disinfettanti a base alcolica o equivalente in caso di presenza di persona contagiata.

2.5 PULIZIA E SANIFICAZIONE

Nei luoghi di lavoro deve essere assicurato e verificato:

- la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali ad uso servizio assistenziale (spogliatoi e/o sala ristoro) e dei servizi igienici ove presenti; ai fini della sanificazione vanno inclusi anche i mezzi d'opera con le relative cabine di guida o di pilotaggio ove presenti;
- la corretta pulizia degli strumenti individuali di lavoro, se utilizzati, con apposita soluzione idroalcolica. Le attività di pulizia e sanificazione debbono essere eseguite indossando gli indumenti e i dispositivi di protezione;
- Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno del luogo di lavoro, la pulizia e sanificazione dei locali, alloggiamenti e mezzi utilizzati secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute e alla ventilazione.

2.6 PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

Il datore di lavoro dovrà mettere a disposizione del personale idonei e in quantità sufficiente mezzi detergenti e disinfettanti, curando che tutto il personale adotti le precauzioni igieniche, in particolare il frequente lavaggio delle mani con acqua e sapone o con soluzione idroalcolica.

2.7 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Si raccomanda l'uso dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie di tipo facciali filtranti DDP2 nei contesti di lavoro in ambienti chiusi o dove comunque non sia possibile garantire il distanziamento interpersonale di 1 m per le specificità lavorative e di altri dispositivi di protezione necessari anche in funzione del tipo di attività e del luogo in cui si opera (es. guanti, occhiali, tute).

2.8 GESTIONE SPAZI COMUNI OVE PRESENTI

- L'accesso ai locali spogliatoi e mensa ove presenti, deve essere gestito in maniera da non creare assembramenti e adottando le misure che garantiscano il costante ricambio di aria;
- All'ingresso del locale ove presente andrà affisso il numero massimo di persone che possono accedere contemporaneamente.

2.9 ORGANIZZAZIONE DEL LUOGO DI LAVORO

- Durante l'esecuzione delle attività è obbligatorio rispettare la distanza minima tra le persone di almeno un metro, nel caso in cui non sia possibile garantire la distanza interpersonale è fatto obbligo di utilizzare le mascherine FFP2;
- Gli attrezzi manuali e dei mezzi in caso di uso promiscuo da parte delle maestranze dovranno essere puliti al termine di ogni turno di lavoro e periodicamente igienizzati;

- Le indicazioni contenute nel presente documento vanno applicate a tutto il personale che accede al luogo di lavoro, compreso il personale della committenza e qualsiasi altro soggetto che abbia titolo ad entrare.

2.10 GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA PRESENTE NEL LUOGO DI LAVORO

Nel caso in cui una persona operante nel luogo di lavoro sviluppi febbre con temperatura superiore ai 37,5°C e sintomi di infezione respiratoria:

- non dovrà entrare in contatto con nessun'altra persona presente e verrà isolata indossando la mascherina FFP2;
- dovrà dichiararlo immediatamente al committente;
- dovrà ritornare alla propria abitazione e limitare al massimo i contatti sociali, contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le indicazioni ricevute;
- avvertire le autorità sanitarie ai numeri di emergenza per il COVID-19 di seguito indicati, segnalando che si tratta di caso sospetto:
 - numero unico di emergenza della Regione Lombardia per il Coronavirus 800.89.45.45
 - numero 1500 del Ministero della salute;

I numeri sopra riportati devono essere aggiunti a quelli utili per la gestione delle emergenze già presenti nel luogo di lavoro o sui propri mezzi di lavoro.

Il datore di lavoro, per il tramite del medico competente ove presente, dovrà informare le figure responsabili del Committente (RUP e suo delegato) nel caso in cui si verificassero casi sospetti di soggetti positivi al coronavirus, al fine di prendere gli opportuni provvedimenti, inclusa la sospensione delle attività lavorative.

3 MISURE ORGANIZZATIVE PROCEDURALI PER GESTIONE INTERFERENZE CON IL PERSONALE DI NEUTALIA

Nel caso in cui si opera all'interno degli impianti e/o strutture gestite da NEUTALIA, adottare le seguenti misure individuate nel protocollo aziendale del 31/01/2022 ed. 00:

- non entrare in impianto o nelle strutture di NEUTALIA in presenza di sintomatologia da infezione respiratoria e febbre maggiore di 37,5 C°;
- è fatto obbligo di utilizzare le mascherine FFP2 nei locali chiusi dell'impianto e nel caso in cui non sia possibile garantire la distanza interpersonale di 1 m;
- effettuare le attività in impianto senza accedere servizi igienici-assistenziali (wc e sale di ristoro) utilizzati dal personale di NEUTALIA;
- evitare o quantomeno ridurre al minimo l'accesso alle zone uffici e le occasioni di contatto con il personale di NEUTALIA;
- limitare e ridurre il più possibile l'accesso in impianto ai visitatori.

4 ALLEGATI

A. Cartelli regole per Covid-19

Allegato A Cartello regole per Covid-19

REGOLE PER IL CANTIERE COVID-19

Le norme e i controlli

Verifiche e informazioni nell'interesse di tutti

Divieto di accesso in cantiere in presenza di sintomi influenzali



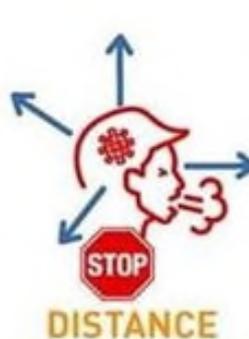
Prima dell'ingresso in cantiere sarà effettuato il controllo della temperatura corporea ad ogni lavoratore



Informare immediatamente il datore di lavoro o il preposto di sintomi influenzali sopraggiunti dopo l'ingresso in cantiere



In caso di sintomi influenzali rimanere a distanza adeguata dalle altre persone presenti in cantiere



Dichiarare al proprio datore di lavoro o al preposto l'eventuale contatto con persone positive al Virus



Le attenzioni condivise in cantiere e in ogni luogo

Come comportarsi con i colleghi e con le altre persone

Niente strette di mano



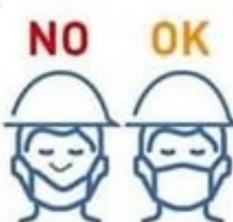
Niente abbracci



Mantenersi sempre alla distanza di almeno un metro gli uni dagli altri



Usare correttamente le mascherine



Non scambiare o condividere bottiglie e bicchieri



Osservare le regole sull'igiene delle mani





IN QUESTO SITO



Obbligo di uso della mascherina



Accesso consentito solo con certificazione verde COVID-19 (green pass) VALIDO o certificazione di esenzione rilasciata secondo i criteri definiti con la Circolare del Ministero della Salute del 4/08/2021



Obbligo di sottoporsi alla rilevazione della temperatura corporea



Divieto di accedere al sito se la temperatura corporea supera i 37,5°C°, ovvero se negli ultimi 14 giorni si è entrati in contatto diretto con una persona contagiata da Covid-19, si è stati sottoposti a misure di isolamento o quarantena per Covid-19 o si provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS, del Governo e delle Regioni



Divieto di permanenza all'interno del sito con obbligo di dichiararlo tempestivamente qualora, successivamente all'ingresso, si ravvisino le seguenti condizioni di pericolo: sintomi di influenza, temperatura maggiore ai 37.5°



ALL'INTERNO DEL SITO



Indossa sempre la mascherina e assicurati che copra bene naso e bocca



Mantieni pulite le mani, lavati spesso con acqua e sapone o utilizza le soluzioni igienizzanti



Copri bocca e naso in caso di tosse o starnuti con fazzoletti di carta monouso



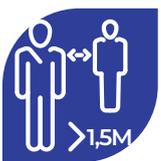
Evita gli assembramenti di due o più persone



AREA BREAK



Indossa sempre la mascherina e assicurati che copra bene naso e bocca



è consentito l'accesso a massimo 2 persone per volta, rispettando sempre la distanza di perlomeno 1,5 m e per il solo tempo necessario alla consumazione



non è consentito consumare cibi e bevande all'interno del locale



assicurati che le mani siano ben pulite, lavati spesso con acqua e sapone o utilizza le soluzioni igienizzanti

112
Numero Unico
Emergenze

- CASSETTE PRIMO SOCCORSO**
- n.1 situata presso Magazzino
 - n.1 situata presso gli Uffici (bagno)
 - n.1 situata presso la Sala Controllo (1° piano)
 - n.1 situata presso l'Officina Meccanica
 - n.1 situata nel Laboratorio (1° piano)
 - n.1 situata presso Sala Medica



Nota: le posizioni degli estintori e delle attrezzature antincendio all'interno e all'esterno presenti nel Sito, sono identificati nel registro di manutenzione.

realizzato da :	Legenda:								TITOLO DEL LAVORO	Azienda
Neutalia Srl	Uscite di emergenza	Valvola Gas	Idrante a colonna	Estintore Carrellato	Estintore	Punto Ritrovo SQUADRE EMERGENZA	Quadro comando impianto spegnimento fossa	Piano di Emergenza ed Evacuazione Planimetria di Evacuazione		 Da cosa nasce Energia
	Viabilità interna	Cassetta di Pronto Soccorso	Sgancio elettrico generale	Attacco autopompa	Idrante a parete	Punto di Raccolta	Pulsante allarme incendio			

COORDINATORE DELL'EMERGENZA

RESPONSABILE OPERATIONS

ILARIO TASSONE
INT. 346
334 1561047

VICE COORDINATORE DELL'EMERGENZA

COORDINATORE ESERCIZIO IMPIANTO

MICHELE CASTRIOTTI
INT. 329
345 1628377

RESPONSABILE EMERGENZA IN TURNO

CAPOTURNO **INT. 320**

D. BELIUSSE

D. TALLARICO

D. LICHERI

O. CORBELLA

G. FAIS

ADDETTI ANTINCENDIO

C. FRIGOLI	VOLPE M.
P. NUZZO	A. PADULA
P. CACCIA	A. ROSSI
I. TASSONE	M. MELE
I VISENTIN	S. CIURLUINI
J. ALVARADO	N. TRECCA
G. TESTA	R. TUSHAJ
D. CADONI	A. G. BENHENIA
D. LEONE	I MUHAMMAD
J. RENDON RENDON	G. CASTIGLIONI
M. LARBI	A. LA IACONA
M. PELOSI	E.H. ABOUZIA

ADDETTI PRIMO SOCCORSO

I. TASSONE	G. TESTA
P. CACCIA	A. ROSSI
C. PADULA	T. CESTARI
C. FRIGOLI	M. VOLPE
P. NUZZO	

LEGENDA COLORI PLANIMETRIA

COLORE VERDE	SALA CONTROLLO
COLORE AZZURRO	UFF. OPERATIONS
COLORE ROSSO	OFFICINA MECCANICA
COLORE ARANCIONE	UFF. TECNICO- MAGAZZINO
COLORE BLU	UFF. PESA
COLORE LILLA	UFF. AMMINISTRAZIONE

DATORE DI LAVORO (DELEGATO)

Ing. Alessandro Reginato

MEDICO COMPETENTE

Dr. Guido Perina

RLS

Sig. Pietro Caccia

RSPP

Geom. Fabio Luigi Paro
INT. 355 - 331 2086979

PLANIMETRIA
LOCALIZZAZIONE
SQUADRE DI
EMERGENZA

UFFICIO PESA
ROSSI A.

OFFICINA
MECCANICA
CACCIA P.

UFFICIO
AMMINISTRAZIONE
PADULA A.
CESTARI T.
PADULA C.

UFFICIO TECNICO E
MAGAZZINO
FRIGOLI C.,
VOLPE M.
NUZZO P.

SALA CONTROLLO
TESTA G.
TUSHAJ R.
PELOSI M.
ALVARADO J.
TRECCA N.
CADONI D.
BENHEMIA A.G.
LEONE D.
MUHAMMAD I.
RENDON RENDON J.
CASTIGLIONI G.
LARBI M.
LA IACONA A.
MELE M.
ABOUZIA E.H.

REVISIONE: GIUGNO 2022

TITOLO TAVOLA:

PLANIMETRIA GESTIONE
SQUADRE EMERGENZA

